



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010

ASTALDI, utile netto consolidato in crescita del +15,3% nel semestre

Oltre EUR 1 miliardo di nuovi ordini

Significativo miglioramento della posizione finanziaria netta

a EUR 456,5 milioni

- Totale ricavi in aumento del +5,5% a EUR 976,3 milioni
- EBITDA: +6,3% a EUR 109,7 milioni, con EBITDA *margin* a 11,2%
- EBIT: +6,3% a EUR 84,1 milioni, con EBIT *margin* a 8,6%
- Utile netto: +15,3% a EUR 31,1 milioni

- Portafoglio ordini a EUR 9,1 miliardi, con oltre EUR 1 miliardo di nuove acquisizioni
 - o Portafoglio ordini costruzioni a EUR 6,4 miliardi, pari a 3/5 anni di attività assicurata
 - o Portafoglio ordini concessioni a EUR 2,7 miliardi
- Significativo miglioramento della posizione finanziaria netta, a EUR 456,5 milioni¹

¹ Il valore indicato per la posizione finanziaria netta è da intendersi al netto delle azioni proprie e dell'effetto IFRIC12. Si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC12" del Bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2010, per un ulteriore approfondimento.

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL SEMESTRE.....	5
PREMESSA	5
SCENARIO DI RIFERIMENTO	5
SETTORE COSTRUZIONI	5
SETTORE CONCESSIONI	9
COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	9
RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2010	10
RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2010	15
SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI.....	17
PORTAFOGLIO ORDINI	19
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE	22
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	23
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	23
ALTRE INFORMAZIONI	25
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	25
INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	26
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO.....	27
ALLEGATI AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO.....	77
ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO	83

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE²

CARICA NOME E COGNOME

Presidente Onorario Vittorio Di Paola

Presidente Paolo Astaldi

Vice Presidente Giuseppe Cafiero

Vice Presidente Ernesto Monti

Amministratore Delegato Stefano Cerri

Consiglieri di Amministrazione Caterina Astaldi

Pietro Astaldi

Luigi Guidobono Cavalchini

Giorgio Cirila

Paolo Cuccia

Mario Lupo

Eugenio Pinto

Maurizio Poloni

DIREZIONE GENERALE

CARICA NOME E COGNOME

Direttore Generale Paolo Citterio³
Amministrazione e Finanza

Direttore Generale Luciano De Crecchio
Italia

Direttore Generale Cesare Bernardini
Esteri

Direttore Generale Rocco Nenna
Esteri

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 23 aprile 2010 per il triennio 2010-2012, il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

³ Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2010 ha confermato il Dott. Paolo Citterio nel ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

CARICA NOME E COGNOME

Presidente Ernesto Monti

Membri del Comitato Eugenio Pinto

Maurizio Poloni

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

CARICA NOME E COGNOME

Presidente Mario Lupo

Membri del Comitato Luigi Guidobono Cavalchini

Eugenio Pinto

COLLEGIO SINDACALE⁴

CARICA NOME E COGNOME

Presidente Pierumberto Spanò

Sindaci effettivi Pierpaolo Singer

Antonio Sisca

SOCIETÀ DI REVISIONE Reconta Ernst & Young

⁴ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2009 per gli esercizi 2009-2011, il Collegio Sindacale resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL SEMESTRE

Premessa

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2010, composta dalla presente Relazione intermedia sulla gestione, dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato e dalla Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-*ter*, comma 2 e 3, del Testo Unico della Finanza.

Scenario di riferimento

SETTORE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni a livello mondiale ha confermato per il primo semestre 2010 *trend* di crescita favoriti, tra l'altro, dal valore anticiclico attribuito agli investimenti infrastrutturali in gran parte dei Paesi in cui la Astaldi opera.

Le stime formulate da primari osservatori macroeconomici parlano di un incremento atteso per gli investimenti mondiali in costruzioni pari a fine anno al +2,6% a livello globale (residenziale, non residenziale, infrastrutture) e al +4,5% per il solo comparto infrastrutturale.⁵

Analoghe considerazioni possono essere formulate per lo specifico sistema dei Paesi di riferimento per il Gruppo Astaldi. Pur in presenza di un quadro macroeconomico generale complesso, questi Paesi non mostrano infatti particolari criticità legate ai programmi di spesa delle Amministrazioni competenti; gli enti committenti si mostrano in grado di supportare il regolare andamento delle attività e, proprio per effetto della crisi, risultano anche più propensi a ottimizzare le risorse disponibili e a concretizzare nel breve opere cantierate e cantierabili in benefici diretti per i livelli di occupazione. Restano comunque confermate le preoccupazioni, molto sentite da tutti gli operatori del settore, per quei Paesi che, come l'Italia, stanno vivendo rilevanti restrizioni della capacità di spesa pubblica determinate dalla carenza strutturale di risorse finanziarie adeguate.

Si riporta di seguito una breve analisi delle novità registrate nel semestre per il settore delle costruzioni all'interno dei principali mercati di riferimento per le attività del Gruppo. Per tutte le aree di interesse di seguito non richiamate, si

⁵ Fonte: "Rapporto mondiale delle costruzioni 2009/2010", a cura di CRESME Ricerche S.p.A., luglio 2010.

conferma quanto riportato nelle analisi degli scenari di riferimento riportate nel Bilancio consolidato 2009 del Gruppo, al quale si rinvia per gli eventuali ulteriori approfondimenti.

Italia⁶. La mobilitazione di risorse destinate al finanziamento di investimenti infrastrutturali è stata identificata, già a partire dal 2009, come una delle leve su cui in Italia il Governo ha inteso agire per favorire la ripresa economica del Paese. Lo conferma l'osservazione dei risultati del "*V Rapporto sullo stato di attuazione del Programma per le Infrastrutture Strategiche della Legge Obiettivo*"⁷, uno studio-monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge n. 443/2001 presentato alla Camera dei Deputati a luglio 2010. Secondo questo studio, la prima parte dell'anno in corso ha fatto registrare un incremento della quota delle opere messe in esecuzione, quale diretta conseguenza del forte impegno delle Amministrazioni competenti verso opere già in grado di generare indotto economico per il Paese; allo stesso tempo, però, si conferma la principale criticità emersa negli ultimi anni per il Sistema Italia, vale a dire la riduzione della percentuale dei nuovi bandi, determinata dalla carenza strutturale di risorse finanziarie adeguate. Ne risulta, pertanto, uno scenario domestico complessivo difficile che non può non destare preoccupazioni, ma rispetto al quale il Gruppo Astaldi mostra ancora una volta di saper "reagire" grazie agli strumenti di cui si è dotato nel corso degli anni, vale a dire: una struttura dei ricavi ben bilanciata, una adeguata copertura finanziaria delle commesse in esecuzione e, nel medio termine, una vita media del portafoglio ordini costruzioni stimata pari a 3/5 anni e notevoli potenzialità di sviluppo per il *business* concessioni. È poi importante ricordare che, contrariamente a quanto riscontrato nel resto del mercato, la scelta strategica del Gruppo Astaldi di focalizzare le proprie attenzioni commerciali unicamente su progetti prioritari nelle politiche di sviluppo del Governo italiano, ha fatto sì che anche per il primo semestre del 2010 le commesse in esecuzione non registrassero ritardati pagamenti da parte delle tipiche controparti con cui la Società opera in Italia, vale a dire ANAS e RFI. Per le stesse ragioni, molte delle decisioni in tema di infrastrutture prese dal CIPE⁸ nel 2009 e nella prima parte del 2010, hanno riguardato iniziative di interesse per la Società. In particolare, in questa prima parte del 2010 il CIPE ha tra l'altro approvato: il progetto preliminare del collegamento viario tra il porto di Ancona e la viabilità circostante (iniziativa in *project finance* per la quale la Astaldi è già promotore in raggruppamento di imprese), con Delibera CIPE del 13 maggio; il progetto definitivo della Tratta T3 San Giovanni-Colosseo della Linea C della metropolitana di Roma (in corso di realizzazione ad opera del *General Contractor* di cui la Astaldi detiene una quota rilevante), con contestuale assegnazione finanziaria statale di EUR 84,2 milioni, con Delibera CIPE del 22 luglio. A questi interventi va poi aggiunto quanto già deliberato dallo stesso CIPE nel 2009⁹.

⁶ Fonti: CIPE, comunicati stampa emessi nel 2009 con data 15 e 31 luglio, 22 settembre, 6 novembre, 3 e 17 dicembre; CIPE, comunicati stampa emessi nel 2010 con data 22 gennaio, 13 e 20 maggio, 22 luglio.

⁷ Il "*V Rapporto sullo stato di attuazione del Programma per le Infrastrutture Strategiche della Legge Obiettivo*" è uno studio-monitoraggio presentato alla Camera dei Deputati a luglio 2010, a dieci anni dall'approvazione della Legge n. 443/2001, dalla "VIII Commissione Parlamentare - Ambiente, Territorio e Infrastrutture" (www.camera.it).

⁸ In estrema sintesi, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) è l'organismo statale che predispone gli indirizzi della politica economica nazionale in Italia.

⁹ A luglio 2009, il CIPE ha approvato una manovra triennale finalizzata a garantire una infrastrutturazione organica del Paese attraverso investimenti per oltre EUR 28 miliardi, di cui il 64% finanziati da capitali privati e il restante da Fondi FAS, Legge Obiettivo e altre disponibilità pubbliche. Tra gli interventi identificati, ampio spazio è stato dato alle metropolitane, con stanziamenti previsti anche per le linee in corso di realizzazione ad opera della Astaldi a Roma (Linea C), Napoli (Linea 6) e Brescia, oltre che per il prolungamento della Linea 5 di Milano. Successivamente, con delibera del 6 novembre, il CIPE ha approvato: il progetto definitivo della Pedemontana Lombarda (in esecuzione ad opera della Astaldi in raggruppamento di imprese); il progetto definitivo della Linea 4 della metropolitana di Milano, per il Lotto 2 tratta Sforza/Policlinico-Linate (in fase di aggiudicazione), con contestuale assegnazione di EUR 56,1 milioni a valere del Fondo Infrastrutture; il progetto definitivo della Linea 5 della metropolitana di Milano, per il Lotto 2 tratta Stazione FS Garibaldi-San Siro (ad estensione della tratta in esecuzione ad opera della Astaldi, in raggruppamento di imprese), con contestuale assegnazione di EUR 385 milioni a valere del Fondo Infrastrutture.

Europa. Si confermano come Paesi di interesse per le politiche di sviluppo delle attività del Gruppo la Romania, in cui la Astaldi è attiva da anni, ma anche mercati di più recente apertura, come la Polonia. Per opportunità di analisi, viene fatta rientrare in quest'Area sin da ora anche la Turchia.

Romania. L'Area conferma un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi. Pure in presenza di un quadro macroeconomico complesso, la sostenibilità delle numerose iniziative in corso è infatti garantita, da un punto di vista finanziario, dai fondi UE di coesione dedicati ai progetti che il Gruppo sta realizzando autonomamente, ovvero in *partnership* con primarie imprese europee del settore. Sono in fase di analisi ulteriori opportunità nei settori tradizionalmente coperti nell'Area (infrastrutture di trasporto ferroviario e autostradale), che godono tuttora della presenza di fondi europei resi disponibili per il Paese.

Polonia. Si conferma l'interesse commerciale e operativo del Gruppo Astaldi per l'Area Polonia che, sebbene recentemente colpita da eventi tragici che hanno colpito alcune alte cariche dello Stato, rappresenta una economia caratterizzata da buoni fondamentali e che gode della fiducia degli investitori esteri. Nuovo impulso alla crescita di questo Paese potrà poi derivare dai fondi UE stanziati per l'Area – EUR 81 miliardi fino al 2013, di cui EUR 25 miliardi per le sole infrastrutture (per il rifacimento della rete ferroviaria e delle vie d'acqua) –, che di fatto rappresentano una occasione unica per l'ammodernamento del Paese. Ulteriori opportunità potranno poi scaturire dagli investimenti attesi in previsione dei Campionati Europei di Calcio del 2012 (infrastrutture di trasporto, strutture sportive), oltre che per lo sviluppo del settore dell'energia e dell'ambiente (fonti rinnovabili).

Turchia. Nel Paese sono in corso rilevanti investimenti per il potenziamento del sistema infrastrutturale esistente. Sebbene da un punto di vista macroeconomico quest'Area non sia rimasta indenne dagli effetti della crisi economica mondiale, è infatti previsto che nei prossimi anni verranno fatti confluire sul potenziamento delle infrastrutture di trasporto del Paese circa USD 30 miliardi, pari a oltre il 26% degli investimenti complessivi varati dal Governo locale nell'ambito del *9th Development Plan (2007-2013)*. Per favorire la ripresa economica, il Governo turco ha infatti previsto un rilancio del settore delle opere pubbliche, in particolare delle infrastrutture di trasporto autostradale e dell'edilizia sanitaria che, entro il 2023 potrà alla realizzazione di 4.773 chilometri di nuove autostrade. Tra l'altro, entro i prossimi 6-7 anni è previsto che vengano realizzati tre dei più interessanti progetti inseriti nel piano, vale a dire la Tekirdağ-Çanakkale-Balıkesir (433 chilometri di autostrada per il collegamento tra le regioni dell'Egeo e del Mediterraneo con l'Europa, con un ponte sullo Stretto di Çanakkale lungo 1.450 metri), la Gebze - İzmir (assegnata alla Astaldi nel 2009, ma non ancora accolta in portafoglio in attesa dell'autorizzazione del Ministero delle Finanze, del Tesoro e dell'Organizzazione Statale per la Pianificazione), un terzo ponte sul Bosforo da realizzare secondo il modello B.O.T. (*Build-Operate-Transfer*).

America Latina¹⁰. Il Sistema America Latina ha retto bene allo stato di profonda crisi che ha caratterizzato le economie mondiali negli ultimi due anni. A fine giugno 2010, la CEPAL (*Comisión Económica para América Latina*) ha rivisto i dati sulla crescita attesa per l'intera Area, portando a +4,5% la crescita del PIL complessivo stimata per il 2010. Alla base di tanto ottimismo, troviamo il traino garantito dall'economia brasiliana, seguita da Uruguay, Cile, Perù, Messico.

¹⁰ Fonti: "Almanacco latinoamericano", a cura del CeSPI Centro Studi di Politica Internazionale, n. 5-6-7-8-9-12 per gli anni 2009/2010.

Si riportano di seguito alcune brevi considerazioni sui Paesi di maggiore interesse nell'Area per le attività del Gruppo.

Venezuela. Sebbene il semestre abbia fatto registrare un ragionato rallentamento del contributo alla produzione derivante da questo Paese (anche a seguito della svalutazione del bolivar forte decisa a gennaio 2010 dal Governo), il Venezuela si conferma un'Area di estremo interesse nelle politiche di sviluppo commerciale della Astaldi. A maggio 2010 è stato infatti sottoscritto il "VI Accordo di cooperazione economica" tra il Governo italiano e il Governo venezuelano, che sancisce il forte impegno del Governo locale nei confronti degli investimenti infrastrutturali in essere nel Paese e punta a garantirne il rilancio attraverso lo studio e la messa a punto di un nuovo meccanismo di finanziamento delle opere (del tipo "petrolio in cambio di infrastrutture"). L'intento dell'accordo è accelerare la realizzazione delle infrastrutture di interesse strategico per il Paese, ivi comprese quelle in corso di esecuzione ad opera della Astaldi che, lo ricordiamo, è uno dei più "riconosciuti" esportatori del "modello *made in Italy*" nell'Area. Del resto è già stata riscontrata la volontà di dare seguito velocemente a tali accordi mediante una allocazione finanziaria e una accelerazione dei pagamenti già a partire del secondo trimestre di quest'anno.

Cile. Nonostante il Paese sia stato colpito a febbraio 2010 da un devastante evento sismico, i dati macroeconomici del primo semestre 2010 confermano una situazione macroeconomica e un quadro socio-politico stabili e positivi. Le ultime stime di PIL diffuse dal Banco Centrale mostrano un +4,5% di crescita attesa per fine anno, lasciando intravedere nuove opportunità di sviluppo per le attività del Gruppo Astaldi.

Panama¹¹. Il Paese rientra tra i mercati di nuova apertura commerciale identificati nelle politiche di espansione delle attività del Gruppo Astaldi e si caratterizza per un contesto macroeconomico stabile, un quadro normativo certo e consolidato, oltre che per interessanti opportunità di sviluppo infrastrutturale. Per il periodo 2009-2014 il Governo di Panama prevede infatti di investire USD 13,6 miliardi per il rilancio dell'economia locale attraverso il potenziamento delle infrastrutture di trasporto urbano, la sanità, la scuola, l'accesso a internet e la salvaguardia dell'ambiente.

Alla luce di tutto quanto segnalato, appare comunque importante ribadire che la politica di gestione complessiva del rischio/Paese adottata dal Gruppo punta a garantire una adeguata diversificazione geografica delle attività. Pertanto, per quanto possano risultare interessanti i piani di investimento varati dai singoli Governi, ogni singola iniziativa commerciale viene valutata nell'ambito di un quadro strategico complessivo approvato in sede di pianificazione industriale, che tende a non spingere oltre certi limiti la concentrazione del rischio connesso ad ogni singola Area.

SETTORE CONCESSIONI

L'osservazione dei risultati del "V Rapporto sullo stato di attuazione del Programma per le Infrastrutture Strategiche della Legge Obiettivo"¹² mostra un crescente ricorso in Italia a strumenti di finanziamento alternativi come il *project financing*. In particolare, studi di settore mostrano a fine febbraio 2010 un tasso di crescita medio quadrimestrale pari al +10,7% per le aggiudicazioni di iniziative pubbliche in *project finance* e al +9,4% per il valore degli investimenti. I settori dei lavori pubblici in cui il *project finance* viene maggiormente applicato sono quelli di particolare interesse per il Gruppo, vale a

¹¹ Fonti: "A Panama sfida Italia-Brasile per costruire le grandi opere", Il Sole 24 Ore del 9 marzo 2010.

¹² Si rinvia alla nota n. 7 per un approfondimento.

dire opere autostradali e ferroviarie, metropolitane, produzione energetica, edilizia sanitaria. Si conferma un incremento dell'utilizzo di questo strumento anche in settori come sport e spettacolo, edilizia sociale e scolastica.¹³

Tendenze analoghe possono essere riscontrate anche in alcune aree estere, a cui la Astaldi guarda con interesse in virtù della possibilità di poter replicare anche all'estero il modello applicato per queste iniziative in Italia.

Commento all'andamento gestionale del Gruppo

Le complessità dei mercati finanziari e le conseguenti criticità riscontrate a livello reale hanno solo in minima parte rallentato il processo di crescita e di espansione del Gruppo.

I risultati del primo semestre confermano la capacità del Gruppo Astaldi di massimizzare e far leva sugli *asset* strategici di cui dispone – in primo luogo il posizionamento internazionale e un portafoglio ordini di qualità crescente – anche in condizioni di mercato complesse e poco favorevoli.

Dando seguito a quanto già avviato lo scorso anno, il semestre appena concluso ha assistito alla definitiva apertura di tre nuovi mercati (Cile, Polonia, Perù) e al contestuale rafforzamento del Gruppo nei mercati di tradizionale presidio (Italia, Turchia, Europa dell'Est, Algeria, *Middle East*, America Latina).

Allo stesso tempo, il prevalente interesse della Astaldi verso iniziative di rilevanza strategica per i Paesi/Committenti ha rappresentato un fattore di forza che, se da una parte ha tenuto il Gruppo indenne dagli effetti dei tagli generalizzati alla spesa pubblica riscontrati a livello mondiale, dall'altra gli ha anche permesso di preservare i margini delle attività svolte, pure in presenza dell'accresciuta competitività determinata dalla crisi globale.

Nel periodo in esame non sono stati infatti di massima registrati, né rallentamenti (per carenza di risorse finanziarie) nei piani di investimento infrastrutturale identificati come di interesse nelle politiche commerciali del Gruppo, né flessioni nei margini *standard* di riferimento presentati in sede di gara e tipicamente associati alle attività e alle azioni commerciali poste in essere dalla Società.

L'andamento del semestre mostra, pertanto, ancora una volta, l'efficacia delle scelte strategiche e di stabilizzazione e diversificazione delle attività formulate dal *management*.

In particolare, i conti del semestre risultano trainati dal buon andamento delle attività produttive in Italia e all'estero, registrando dinamiche tendenzialmente in linea con quelle del primo trimestre dell'anno, fatto salvo per quanto registrato dall'indebitamento finanziario netto che, dal canto suo, ha fatto registrare una significativa riduzione nel corso del secondo trimestre.

Al 30 giugno 2010, i ricavi totali si attestano a EUR 976,3 milioni (+5,5% su base annua, contro EUR 925,1 milioni del primo semestre 2009); si confermano gli ottimi livelli di redditività, con un EBITDA *margin* all'11,2% e un EBIT *margin* all'8,6%, pari rispettivamente a un EBITDA di EUR 109,7 milioni (+6,3%, contro EUR 103,2 milioni del primo semestre 2009) e a un EBIT di EUR 84,1 milioni (+6,3%, contro EUR 79,1 milioni al 30 giugno 2009). L'utile netto

¹³ Fonte: "XXIII Rapporto: novembre 2009 – febbraio 2010", a cura dell'Osservatorio Regionale sulla Finanza di Progetto (Finlombarda - Regione Lombardia), marzo 2010.

consolidato si attesta a EUR 31,1 milioni (+15,3% su base annua, contro EUR 27 milioni del primo semestre 2009), con un *net margin* in crescita al 3,2% (2,9% per l'analogo periodo dell'anno precedente 2009).

Il portafoglio ordini si attesta a EUR 9,1 miliardi, con il contributo di oltre EUR 1 miliardo di nuove iniziative e incrementi contrattuali registrati in Italia e all'estero nel periodo in esame.

L'indebitamento finanziario netto registra nel secondo trimestre una sensibile contrazione rispetto al dato di fine marzo 2010. Al 30 giugno 2010 la posizione finanziaria netta si attesta a EUR 456,5 milioni, al netto delle azioni proprie e dell'effetto IFRIC12 (EUR 421,4 milioni a fine 2009 e circa EUR 455 milioni al 30 giugno 2009), denotando la capacità del Gruppo di supportare alti livelli di crescita con una forte capacità di autofinanziamento e lasciando intravedere, nelle sue dinamiche di periodo, un ulteriore miglioramento per fine anno.

Risultati economici consolidati al 30 giugno 2010

<i>Principali risultati economici consolidati (EUR/000)</i>	30 giugno 2010	%	30 giugno 2009	%	var. annua (%)
Ricavi totali	976.275	100,0%	925.059	100,0%	+5,5%
EBITDA	109.747	11,2%	103.196	11,2%	+6,3%
EBIT	84.073	8,6%	79.072	8,5%	+6,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	(35.438)	(3,6%)	(34.495)	(3,7%)	+2,7%
Utile netto	31.155	3,2%	27.020	2,9%	+15,3%

I risultati di periodo accolgono l'effetto del buon andamento delle commesse in esecuzione (in Italia e all'estero), registrato già a partire dal primo trimestre dell'anno, a dimostrazione della capacità del Gruppo di tradurre in risultati economici le grandi potenzialità del portafoglio ordini di cui dispone.

I ricavi totali crescono a EUR 976,3 milioni (+5,5%, EUR 925,1 milioni nell'analogo periodo del 2009), principalmente a seguito dell'incremento dei ricavi operativi, pari a EUR 912,3 milioni (+2,9%, EUR 886,3 milioni a giugno 2009) e per il contributo degli altri ricavi operativi, pari a EUR 64 milioni (EUR 38,7 milioni a giugno 2009).

I ricavi operativi registrano un rafforzamento delle attività all'estero, pur in presenza di un contributo del comparto domestico. Si conferma nel complesso una adeguata diversificazione del profilo di rischio delle attività.

L'Italia genera EUR 401 milioni di ricavi operativi, contro EUR 433 milioni al 30 giugno 2009, e registra un parziale rallentamento delle attività domestiche da ricondurre essenzialmente ad alcune iniziative (Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze e Ospedale del Mare di Napoli), per le quali sono state riscontrate difficoltà tecnico-operative e procedurali risolte o in via di soluzione. Per tutte le altre iniziative, si confermano di massima una operatività in linea con le attese e pagamenti in linea con le pattuizioni contrattuali. Se analizzato in valore assoluto, il dato relativo al mercato domestico risulta infatti particolarmente interessante, poiché dimostra una buona reattività del settore pure in

presenza di un contesto penalizzato dalla crisi economico-finanziaria generale e dalla conseguente carenza strutturale di risorse finanziarie adeguate. Riscontri positivi si hanno in particolare per la commessa in corso per la realizzazione del nodo ferroviario di Torino, oltre che per le linee metropolitane in esecuzione a Milano (Linea 5) e Napoli (Linea 6). Avanzano anche i lavori per la Linea C della metropolitana di Roma e per il Lotto DG21 della Strada Statale Jonica (SS106), sostanzialmente in linea con i programmi.

L'estero genera EUR 511 milioni di ricavi operativi (EUR 453 milioni al 30 giugno 2009), da ricondurre essenzialmente alle iniziative in corso in Turchia ed Europa dell'Est, oltre che in America Latina. Resta tendenzialmente stabile l'apporto derivante da America Latina e Algeria. Si riduce di contro il contributo dell'Area *Middle East* che, nel primo semestre, vede la conclusione di alcune commesse, in attesa dell'avvio delle attività produttive per gli ordini di più recente acquisizione ("*Jubail Export Refinery Project*" in Saudi Arabia). Da un punto di vista reddituale, l'Area in questione ha fatto registrare un risultato negativo che, inizialmente non previsto, è stato completamente riflesso nei conti del semestre; si ritiene che tale fenomeno non comporterà ulteriori effetti negativi nel corso dell'esercizio. È poi importante segnalare il contributo delle attività in corso in Romania (infrastrutture di trasporto e aeroportuali) dove, pur in presenza di un quadro macroeconomico complesso, la sostenibilità delle numerose iniziative in corso è supportata, da un punto di vista finanziario, dai fondi di coesione dedicati ai progetti che il Gruppo sta realizzando autonomamente ovvero in *partnership* con primarie imprese europee del settore, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse e dei processi. Da un punto di vista complessivo, si ricorda che ai positivi risultati del semestre si giunge pure in presenza della rilevazione degli effetti economici a seguito della svalutazione del bolivar forte decisa a gennaio 2010 dal Governo venezuelano che, pur non determinando un significativo effetto sul risultato del semestre (poiché già accantonati nei bilanci precedenti), ha comportato una contrazione del volume dei ricavi convertiti in euro. Per un approfondimento in merito, si rinvia a quanto riportato in proposito nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Astaldi. A fronte delle attività svolte all'estero, resta ferma una forte attenzione del *management* ai livelli di capitale investito nelle singole Aree, volta a garantire un adeguato contenimento del profilo di rischio/Paese associato alle attività estere, già di per sé attenuato dalle politiche di sviluppo del Gruppo, storicamente orientato verso progetti prioritari per il Paese ospite e per i quali le risorse finanziarie risultino già allocate o rese disponibili, anche sotto l'egida di accordi governativi bilaterali o *commercial agreement* con enti di rilievo internazionale.

Da un punto di vista settoriale, le infrastrutture di trasporto confermano un ruolo di traino per le attività del Gruppo. Al 30 giugno 2010, il loro contributo alla produzione si attesta a EUR 721 milioni (EUR 697 milioni per l'analogo periodo del 2009) e rappresentano il 79,1% dei ricavi operativi (contro il 78,7% del primo semestre dello scorso anno). In estrema sintesi, i ricavi generati dalle infrastrutture di trasporto crescono rispetto al primo semestre dello scorso anno per effetto dell'accelerazione registrata per la metropolitana di Istanbul in Turchia (comparto ferrovie e metropolitane) e del buon andamento dei due lotti della Strada Statale Jonica in esecuzione in Italia (strade e autostrade). Il dato riflette il significativo apporto del comparto ferrovie e metropolitane (EUR 535 milioni contro EUR 541 milioni dello scorso anno), derivante dal buon andamento delle commesse metropolitane in corso di realizzazione appunto in Turchia, ma anche in Italia, oltre che delle commesse ferroviarie in Italia, Venezuela e Romania. La lieve contrazione registrata rispetto

all'analogo periodo del 2009 è da ricondurre al più contenuto apporto derivante dall'Area Venezuela programmato per l'esercizio 2010, al fine di garantire una più ridotta esposizione creditizia nei confronti di questo Paese; si consideri infatti che il contributo in termini produttivi del Venezuela è di gran lunga inferiore al 10% del totale ricavi. È poi particolarmente interessante segnalare i dati relativi allo stato di avanzamento della commessa per la realizzazione della metropolitana di Istanbul, in Turchia, per la quale risultano già realizzati il 92% degli scavi in galleria naturale e il 97,7% degli scavi con TBM (*Tunnel Boring Machine*). Si ricorda in ultimo che, per la seconda parte dell'esercizio, si attende la messa a regime della realizzazione della Linea 2 della metropolitana di Varsavia, in Polonia, ad oggi in fase di *start-up*. Il comparto strade e autostrade (EUR 166 milioni al 30 giugno 2010, contro EUR 139 milioni al 30 giugno 2009) beneficia della messa a regime dei due lotti in esecuzione della Strada Statale Jonica 106 (SS106, DG21 e DG22). Il comparto porti e aeroporti si attesta a EUR 20 milioni al 30 giugno 2010 (EUR 17 milioni per il primo semestre dello scorso anno), essenzialmente a seguito del buon andamento delle commesse in esecuzione in Romania e, in particolare, per le attività relative all'aeroporto di Bucarest.

Gli impianti di produzione energetica contribuiscono con EUR 148 milioni alla produzione del semestre (EUR 62 milioni per lo scorso anno). I valori indicati accolgono l'effetto sui conti della messa a regime delle attività produttive relative alle commesse di recente acquisizione in America Latina.

L'edilizia civile e industriale contribuisce alla produzione con EUR 43 milioni (EUR 127 milioni nel primo semestre 2009) e accoglie l'effetto del rallentamento già segnalato per le commesse relative alla Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze e all'Ospedale del Mare di Napoli, per le quali sono state riscontrate difficoltà tecnico-operative che ne ritardano l'esecuzione, risolte o in via di risoluzione. In particolare, per quanto attiene gli aspetti contrattuali relativi all'Ospedale del Mare di Napoli, si precisa che nel primo semestre del 2010 sono state portate avanti le attività già previste con gli accordi siglati con la Concedente. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione relativa al 2009. Il semestre ha fatto inoltre registrare il definitivo avvio delle opere sottese all'iniziativa per la realizzazione in *project finance* del sistema integrato dei Quattro Ospedali Toscani. Il 27 giugno scorso si è tra l'altro tenuta la cerimonia di posa della prima pietra dell'Ospedale di Prato. L'evento determina l'avvio delle opere civili anche per questa struttura, in aggiunta a quanto già realizzato per i presidi ospedalieri previsti a Pistoia, Lucca e Massa. Una volta terminato, il nuovo ospedale renderà disponibili 540 nuovi posti letto, oltre a 40 posti letto tecnici per emodialisi, rendendo possibile nel suo insieme il potenziamento dell'intero sistema socio-sanitario ad oggi previsto per l'area.

In ultimo, ricordiamo che la valorizzazione dei ricavi indicata non accoglie il contributo derivante dalla gestione dell'Ospedale di Mestre; i principi contabili adottati non rendono infatti visibile nella struttura dei ricavi e dei margini intermedi, il contributo di tale iniziativa in concessione – la partecipazione detenuta dalla Astaldi nella Veneta Sanitaria Finanzia di Progetto S.p.A., la SPV dedicata, non raggiunge infatti le soglie stabilite per il consolidamento in bilancio. Resta poi da valorizzare l'avvio della fase di gestione per il Parcheggio pubblico "Piazza della Cittadella" di Verona (750 posti auto resi disponibili a pochi passi dall'Arena di Verona), inaugurato a giugno 2010.

Si riporta di seguito una sintesi della composizione geografica e settoriale dei ricavi operativi registrata per il semestre e messa a confronto con l'analogo periodo dello scorso anno.

<i>Composizione geografica dei ricavi operativi (€/000.000)</i>	30 giugno 2010	%	30 giugno 2009	%
Italia	401	44,0%	433	48,9%
Estero	511	56,0%	453	51,1%
Europa	215	23,6%	92	10,4%
America	231	25,3%	233	26,3%
Asia	1	0,1%	65	7,3%
Africa	64	7,0%	63	7,1%
TOTALE Ricavi operativi	912	100,0%	886	100,0%

<i>Composizione settoriale dei ricavi operativi (€/000.000)</i>	30 giugno 2010	%	30 giugno 2009	%
Infrastrutture di trasporto	721	79,1%	697	78,7%
Strade e autostrade	166	18,2%	139	15,7%
Ferrovie e metropolitane	535	58,7%	541	61,1%
Porti e aeroporti	20	2,2%	17	1,9%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	148	7,0%	62	7,0%
Edilizia civile e industriale	43	14,2%	127	14,3%
TOTALE Ricavi operativi	912	100,0%	886	100,0%

La struttura dei costi accompagna l'incremento delle attività produttive e il maggior orientamento della produzione verso iniziative sviluppate all'estero e in *general contracting* e/o riconducibili al settore ferrovie e metropolitane, per le quali è più frequente il ricorso all'*outsourcing* e a strutture associative nella gestione dei contratti.

I costi di produzione, pari a EUR 732 milioni e con una incidenza sui ricavi totali al 75%, crescono su base annua del +5,3% (EUR 695,3 milioni al 30 giugno 2009); i costi del personale, pari a EUR 121,6 milioni (12,5% dei ricavi totali), registrano un aumento più contenuto pari al +2,1% (EUR 119,1 milioni del primo semestre 2009).

Per il periodo in esame si confermano ottimi livelli di redditività, grazie all'elevata qualità degli ordini in portafoglio conseguita già da qualche esercizio. L'EBITDA *margin* è pari all'11,2%, pari a un EBITDA di EUR 109,7 milioni

registrato per il primo semestre 2010 (+6,3%, contro EUR 103,2 milioni al 30 giugno dell'anno precedente). L'EBIT è pari a EUR 84,1 milioni e registra una crescita annua equivalente a quella dell'EBITDA (+6,3%, contro EUR 79,1 milioni per il primo semestre 2009), con un EBIT *margin* all'8,6%.

La distribuzione del margine risulta equilibrata tra le varie aree geografiche a riprova dell'efficacia del modello operativo adottato; da un punto di vista settoriale i risultati più apprezzabili derivano dalle commesse a maggior valore unitario, specie nel comparto delle infrastrutture di trasporto, a riprova che la ricerca di contenuti tecnologici, associata ad importanti economie di scala, costituisce un fattore competitivo di successo.

La consistenza di questi risultati è avvalorata tra l'altro anche dal fatto che i conti di periodo accolgono stanziamenti a vita intera sulle commesse in corso, volti a prevenire eventuali deterioramenti dei margini; a riprova di ciò, pure in presenza della forte svalutazione registrata per il bolivar venezuelano, nel periodo in esame i conti del Gruppo sono stati interessati solo marginalmente da tale evento, poiché già incluso nei risultati degli esercizi precedenti. Ricordiamo, infatti, che il criterio contabile con cui il Gruppo Astaldi accredita i risultati economici delle commesse è basato sul principio del *cost to cost* (normalizzazione del margine di commessa a vita intera) e che, in virtù delle prudenziali politiche di accantonamento sempre adottate dal Gruppo, in sede di revisione del *budget* complessivo vengono introdotti degli stanziamenti a copertura di rischi di natura operativa e valutaria. La determinazione dei risultati di periodo tiene pertanto conto anche di tali accantonamenti anche se, allo stesso tempo, è importante sottolineare che: (i) quasi tutti i contratti in essere nei Paesi esteri sono dotati di clausola di revisione prezzi; (ii) la determinazione dei ricavi delle commesse si fonda in genere su una doppia componente valutaria (valuta locale e valuta forte – generalmente euro); (iii) nella gestione delle commesse estere, la valuta locale copre i costi in valuta locale (che rappresentano la maggior parte dei costi totali), mentre la valuta forte oltre a coprire i costi in valuta forte determina il relativo utile, che viene pertanto tutto monetizzato in euro.

Tornando alla struttura dei conti, la gestione finanziaria fa registrare oneri finanziari netti per EUR 35,4 milioni, contro EUR 34,5 milioni per il primo semestre 2009, con una variazione su base annua del +2,7% da ricondurre all'entità dei volumi produttivi e al progressivo orientamento del portafoglio verso iniziative che comportano maggiore impegno tecnologico e finanziario. Ricordiamo, infine, che nell'ambito della gestione finanziaria sono ricomprese le differenze cambio che, pur in presenza di forti oscillazioni valutarie e della svalutazione del bolivar forte venezuelano, sono state contenute sui livelli sostenibili, anche grazie alla *policy* di controllo rischi di cui l'azienda si è dotata.

Ne consegue per il primo semestre del 2010 un utile prima delle imposte pari a EUR 50,1 milioni, in crescita del +12,8% su base annua (EUR 44,4 milioni al 30 giugno 2009); al netto di imposte stimate pari a EUR 18,7 milioni per il semestre, si determina un utile netto di EUR 31,1 milioni (+15,3%, contro EUR 27 milioni di fine giugno 2009). Il *net margin* sale pertanto al 3,2% (da 2,9% al 30 giugno 2009), con un *tax rate* che si attesta al 37,4%.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 30 giugno 2009

<i>Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (EUR/000)</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Immobilizzazioni nette	446.367	449.618
Capitale circolante gestionale	461.703	403.697
Capitale investito netto	873.843	819.952
Debiti/Crediti finanziari netti	(515.919)	(469.610)
<i>Diritti di credito da attività di concessione</i>	<i>55.064</i>	<i>43.046</i>
Debiti/Crediti finanziari complessivi	(460.855)	(426.564)
Patrimonio netto	412.988	393.387

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo riflette il rafforzamento della presenza della Astaldi in Italia e all'estero registrato nel semestre, oltre che il supporto garantito alla produzione.

Le immobilizzazioni nette si attestano a EUR 446,4 milioni (EUR 449,6 milioni di euro di fine 2009), valore che riflette essenzialmente l'equilibrio conseguito dal Gruppo, che prevede la copertura degli investimenti in dotazioni tecniche mediante l'autofinanziamento generato dalla componente ammortamenti; il valore degli investimenti tecnici risulta in linea con quanto indicato in sede di pianificazione industriale.

Il capitale circolante gestionale è pari a EUR 461,7 milioni (EUR 403,7 a fine anno precedente), registrando per l'intero semestre un incremento in valore assoluto pari a EUR 58 milioni. Ne deriva un risultato complessivo estremamente positivo che conferma che il *management* è riuscito a impostare un modello virtuoso, di cui si ritiene che la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa beneficiare anche a fine anno e per gli esercizi futuri. Tale modello si fonda su una adeguata politica di contenimento del capitale investito, oltre che su una gestione ottimale della tesoreria. Il *cash-flow* registrato nel secondo trimestre, pari a una produzione di cassa di circa EUR 90 milioni, ha infatti determinato una consistente diminuzione dell'indebitamento finanziario netto. Il dato positivo è il frutto, da un lato dell'attività di contenimento del capitale investito pure in presenza del ciclo di espansione in cui si trova il Gruppo, dall'altro del raggiungimento di *milestone* contrattuali che hanno determinato consistenti incassi; si ritiene che tale miglioramento della struttura patrimoniale possa continuare anche nel terzo e nel quarto trimestre dell'esercizio, con ulteriori effetti positivi sull'indebitamento finanziario netto a fine anno.

Nel loro complesso, la crescita delle attività produttive e la dinamica del capitale circolante gestionale giustificano l'incremento del capitale investito netto, che si attesta a EUR 873,8 milioni al 30 giugno 2010 (EUR 819,9 milioni a fine anno precedente), registrando un incremento di periodo pari a circa EUR 54 milioni. Tenuto conto dei livelli produttivi raggiunti nel semestre, questo risultato è reso ancora più apprezzabile dal fatto che il Sistema Italia non prevede anticipazioni contrattuali per le commesse in esecuzione, confermando pertanto la forte propensione del Gruppo a intervenire sulla leva operativa tenendo a base una struttura finanziaria equilibrata.

Il patrimonio netto sale a EUR 413 milioni al 30 giugno 2010 (EUR 393,4 milioni a fine 2009), essenzialmente per la dinamica del risultato di periodo e delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010, al netto delle azioni proprie e dell'effetto IFRIC12, è pari a EUR (456,5) milioni, a fronte di EUR (421,4) milioni di fine 2009 e a EUR (455) milioni di fine giugno 2009, denotando una marcata riduzione del secondo trimestre grazie alla virtuosa dinamica dei *cash-flow* di commessa che il *management* è riuscito ad avviare e che punta a garantire un equilibrio finanziario nei cicli delle fonti e degli impieghi.

Si conferma inoltre una struttura del debito orientata verso il medio/lungo termine, con la prima scadenza significativa da rifinanziare prevista per il 2013.

Il rapporto *debt/equity* è pari a 1,1. Il corporate *debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/*project financing*, è inferiore a 1.

Si riporta di seguito l'evoluzione su base trimestrale della struttura dell'indebitamento finanziario netto e delle sue componenti.

<i>Euro/000</i>	30/06/10	31/12/09	30/06/09
A Cassa	324.238	444.138	259.970
B Titoli detenuti per la negoziazione	3.991	4.175	4.154
C Liquidità	328.229	448.312	264.124
D Crediti finanziari	41.347	24.461	29.624
E Debiti bancari correnti	(239.116)	(334.442)	(277.261)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.801)	(20.430)	(1.123)
G Altri debiti finanziari correnti	(10.014)	(11.111)	(6.767)
H Indebitamento finanziario corrente	(290.931)	(365.983)	(285.151)
I Indebitamento finanziario corrente netto	78.645	106.790	8.597
J Debiti bancari non correnti	(590.380)	(571.450)	(492.805)
K Altri debiti non correnti	(4.184)	(4.950)	(12.180)
L Indebitamento finanziario non corrente	(594.564)	(576.400)	(504.985)
M Indebitamento finanziario netto	(515.919)	(469.610)	(496.388)
N Diritti di credito da attività in concessione	55.064	43.046	36.217
O Indebitamento finanziario complessivo	(460.855)	(426.564)	(460.171)
Azioni proprie in portafoglio	4.383	5.172	5.197
Posizione finanziaria netta totale	(456.472)	(421.392)	(454.974)

Si segnala che il valore indicato per la posizione finanziaria netta totale di periodo è da intendersi al netto delle azioni proprie e dell'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRIC12. Si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC12" del Bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2010, allegato alla presente relazione, per un ulteriore approfondimento.

Schemi di bilancio riclassificati

Conto economico riclassificato consolidato

EUR/000	Note	30/06/10	%	30/06/09	%
Ricavi	1	912.268	93,4%	886.336	95,8%
Altri Ricavi Operativi	2	64.006	6,6%	38.723	4,2%
Totale Ricavi		976.275	100,0%	925.059	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(732.033)	-75,0%	(695.307)	-75,2%
<i>Valore aggiunto</i>		<i>244.241</i>	<i>25,0%</i>	<i>229.752</i>	<i>24,8%</i>
Costi per il Personale	5	(121.569)	-12,5%	(119.087)	-12,9%
Altri costi operativi	7	(12.926)	-1,3%	(7.469)	-0,8%
EBITDA		109.747	11,2%	103.196	11,2%
Ammortamenti	6	(25.874)	-2,7%	(21.310)	-2,3%
Accantonamenti	7	(265)	0,0%	(1.221)	-0,1%
Svalutazioni			0,0%	(2.000)	-0,2%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)		465	0,0%	407	0,0%
EBIT		84.073	8,6%	79.072	8,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	8 - 9	(35.438)	-3,6%	(34.495)	-3,7%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	10	1.457	0,1%	(169)	0,0%
Utile (perdita) prima delle imposte		50.091	5,1%	44.407	4,8%
Imposte	11	(18.739)	-1,9%	(16.782)	-1,8%
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		<i>31.352</i>	<i>3,2%</i>	<i>27.625</i>	<i>3,0%</i>
(Utile) perdita attribuibile ai terzi		(197)	0,0%	(605)	-0,1%
Utile netto del Gruppo		31.155	3,2%	27.020	2,9%

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

<i>Euro/000</i>	note	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Immobilizzazioni Immateriali		4.075	3.966
Immobilizzazioni Materiali	13	313.242	319.959
Partecipazioni	14	97.622	93.397
Altre Immobilizzazioni Nette	15 - 16	31.428	32.297
TOTALE Immobilizzazioni (A)		446.367	449.618
Rimanenze	17	83.440	90.316
Lavori in corso su ordinazione	18	816.094	648.626
Crediti Commerciali	19	33.090	27.541
Crediti vs. Committenti	19	587.954	683.536
Altre Attività	16	177.949	157.581
Crediti Tributari	20	96.561	78.391
Acconti da Committenti	18	(380.458)	(382.905)
<i>Subtotale</i>		<i>1.414.630</i>	<i>1.303.086</i>
Debiti Commerciali	16 - 25	(126.957)	(90.034)
Debiti vs. Fornitori	16 - 25	(549.842)	(543.639)
Altre Passività	23 - 24	(276.128)	(265.716)
<i>Subtotale</i>		<i>(952.928)</i>	<i>(899.389)</i>
Capitale Circolante Gestionale (B)		461.703	403.697
Benefici per i dipendenti		(9.185)	(9.555)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	26	(25.042)	(23.809)
Totale Fondi (C)		(34.227)	(33.364)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		873.843	819.952
Disponibilità liquide	21	324.238	444.138
Crediti finanziari correnti	15	20.986	22.043
Crediti finanziari non correnti	15 - 16	20.362	2.418
Titoli	15	3.991	4.175
Passività finanziarie correnti	23	(290.931)	(365.983)
Passività finanziarie non correnti	23	(594.564)	(576.400)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(515.919)	(469.610)
Diritti di credito da attività in concessione	15	55.064	43.046
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)		(460.855)	(426.564)
Patrimonio netto del Gruppo	22	(392.336)	(375.122)
Patrimonio netto di terzi	22	(20.652)	(18.265)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		412.988	393.387

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini si attesta a EUR 9,1 miliardi, di cui EUR 5,1 miliardi sviluppati in Italia e i restanti EUR 4 miliardi riconducibili a iniziative condotte all'estero, prevalentemente in America Latina e nel resto d'Europa (Romania, Polonia). Ne consegue che il 56% delle attività, incluse le iniziative in concessione, è relativo ad attività domestiche; il restante 44% si riferisce alle attività sviluppate all'estero.

La struttura complessiva del portafoglio ordini risulta coerente con le politiche di sviluppo commerciale del Gruppo, che puntano a garantire un bilanciamento strategico delle attività nelle varie aree presidiate, attraverso il rafforzamento della presenza del Gruppo nelle aree di tradizionale presidio, accompagnato da una adeguata diversificazione del profilo di rischio complessivo delle attività. Tali politiche nel 2009 hanno portato all'apertura di tre nuovi mercati (Cile, Polonia, Perù) e, per il futuro, porteranno allo studio delle potenzialità di sviluppo di aree limitrofe come Panama e Brasile.

Alla determinazione del portafoglio ordini contribuiscono oltre EUR 1 miliardo di incrementi di portafoglio, riconducibili sia a iniziative in corso, sia a nuove commesse registrate in Italia e all'estero.

In particolare, per l'estero si segnala il contratto da USD 80 milioni per il *Jubail Export Refinery Project* per l'esecuzione di opere civili connesse alla realizzazione di una raffineria petrolifera nell'area industriale di Jubail, in Arabia Saudita.

Per l'Italia, sono state invece accolte in portafoglio le quote di competenza della Astaldi relative a:

- l'estensione della concessione per la realizzazione e successiva gestione della Linea 5 della metropolitana di Milano (ulteriori 7 chilometri di nuova linea e 10 nuove stazioni, lungo la tratta Stazione Garibaldi/Repubblica-Stadio San Siro). Con provvedimento del 29 luglio 2010 il Sindaco di Milano, in qualità di Commissario Straordinario per il Governo per l'EXPO 2015, ha infatti sancito in via definitiva l'aggiudicazione alla Società Metro 5 S.p.A. dei lavori per il prolungamento della tratta Stazione Garibaldi/Repubblica-Stadio San Siro della Linea 5 della metropolitana di Milano. Si ricorda che l'iniziativa rientra tra le opere connesse alla realizzazione dell'Expo 2015, riportate nel *dossier* di candidatura approvata dal BIE lo scorso 22 aprile. Il valore dell'investimento per la nuova tratta è pari a EUR 901 milioni e verrà finanziato per EUR 391 milioni dal Ministero delle Infrastrutture (Delibera CIPE del 6 novembre 2009), per EUR 83 milioni dal Comune di Milano e per la restante parte dai privati. Con il nuovo investimento, la Linea 5 si estenderà per ulteriori 7 chilometri di lunghezza con 10 nuove stazioni (Monumentale, Cenisio, Gerusalemme, Domodossola, Tretorri, Portello, Lotto, Segesta, Trotter, Hararar), garantendo il collegamento dell'area Stazione Garibaldi/Repubblica con lo Stadio di San Siro. Metro 5 S.p.A., di cui la Astaldi è *leader* con il 23,3%, è già Concessionaria per la realizzazione e gestione in *project finance* della tratta della Linea 5 che da Bignami raggiunge la Stazione Garibaldi, lungo un tracciato di 5,6 chilometri con 9 stazioni. La Linea 5 si estenderà pertanto complessivamente per 12,6 chilometri e comprenderà 19 stazioni. La durata dei lavori è prevista pari a 57 mesi. Al termine del periodo di costruzione, Metro 5 S.p.A. avrà la gestione della nuova tratta della linea metropolitana per 23 anni, con ricavi previsti pari a oltre EUR 1.200 milioni (23,3% in quota Astaldi). A valle del provvedimento suddetto si è pertanto provveduto all'inserimento in portafoglio delle quote di competenza della Astaldi, vale a dire EUR 446 milioni per la parte costruzione (di cui il 60% in quota diretta e il restante 40% in quota indiretta) e EUR 276 milioni per la quota di gestione;

- l'approvazione della parte residua del finanziamento per la Tratta T3 San Giovanni-Colosseo della Linea C della metropolitana di Roma, che si traduce per la Astaldi nell'inserimento in portafoglio di una ulteriore *tranche* da EUR 100 milioni del contratto in esecuzione per la Linea C. Si ricorda infatti che il CIPE ha recentemente approvato il progetto definitivo della Tratta T3, con una contestuale assegnazione finanziaria statale di EUR 84,2 milioni, che si aggiungono agli EUR 470 milioni di finanziamenti statali già resi disponibili in passato a valere della Legge Obiettivo. La Tratta T3 rientra nel più ampio progetto di realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, in corso di esecuzione ad opera del *General Contractor* Metro C S.c.p.a. di cui la Astaldi detiene il 34,5%. La sola tratta T3 si riferisce alla quota parte dell'intero tracciato che da San Giovanni porta al Colosseo, oltre che a 2 stazioni (Amba Aradan, Colosseo/Fori Imperiali). Per la Tratta T3 è previsto un investimento complessivo di EUR 792 milioni, di cui EUR 554 milioni resi appunto disponibili dallo Stato, EUR 143 milioni dal Comune di Roma e i restanti EUR 102 dalla Regione Lazio. Da un punto di vista industriale, la delibera CIPE completa le fonti necessarie per la realizzazione della Tratta T3, ponendo le condizioni per l'avvio della fase di progettazione.

Nel complesso, il portafoglio ordini costruzioni si attesta a EUR 6,4 miliardi (70% del totale), di cui EUR 3 miliardi per il comparto domestico e EUR 3,4 miliardi per l'estero. Le commesse in esecuzione si riferiscono per lo più a iniziative in *general contracting* che si sostanziano in commesse con controparti pubbliche ed EPC *contract*, caratterizzate da un valore medio e da un contenuto tecnologico e gestionale crescente, oltre che da una adeguata copertura finanziaria, condizione che garantisce un duplice effetto positivo per i conti del Gruppo. Si registra infatti, da un lato, un allungamento della vita media del portafoglio ordini che, per la parte costruzioni risulta pari a circa 3/5 anni e mantiene di fatto il Gruppo Astaldi indenne dal rallentamento oggi riscontrato nel mercato domestico (per la riduzione delle nuove iniziative messe in gara già evidenziata in precedenza). Dall'altro lato, allo stesso tempo, per la natura stessa degli ordini in portafoglio, si produce un effetto positivo sui margini derivante dalla crescente qualità delle commesse in esecuzione e dalle economie di scala conseguite. Importante è inoltre segnalare che la presenza prevalente di progetti considerati strategici nell'ambito dei piani di sviluppo infrastrutturale dei Committenti, porta con sé un forte impegno dei Governi locali che garantisce la continuità delle attività e, salvo rari casi eccezionali, dei pagamenti, favorendo un incremento della qualità del portafoglio ordini complessivo. Nell'ambito delle attività di costruzione, le infrastrutture di trasporto si confermano il settore di riferimento per l'operatività del Gruppo (62% del portafoglio complessivo); seguono gli impianti di produzione energetica (3%) e dall'edilizia civile e industriale (5%). Per un approfondimento in merito alla natura degli ordini in portafoglio, si rinvia a quanto riportato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Astaldi.

Il portafoglio ordini concessioni si attesta a EUR 2,7 miliardi, di cui EUR 2,1 miliardi in Italia (infrastrutture di trasporto urbano, parcheggi, edilizia sanitaria) e i restanti EUR 600 milioni riferiti a iniziative all'estero, in Cile e Honduras (acqua ed energia). I valori indicati si riferiscono all'attualizzazione dei ricavi attesi dalle singole iniziative, calcolato ipotizzando tra l'altro pari a 30 anni la durata media *standard* delle fasi di gestione. Per le concessioni con diritto perpetuo di sfruttamento, come Chacayes, per la determinazione del valore della partecipazione si è utilizzato il criterio di attualizzazione dei ricavi a valori reali per i soli primi 30 anni.

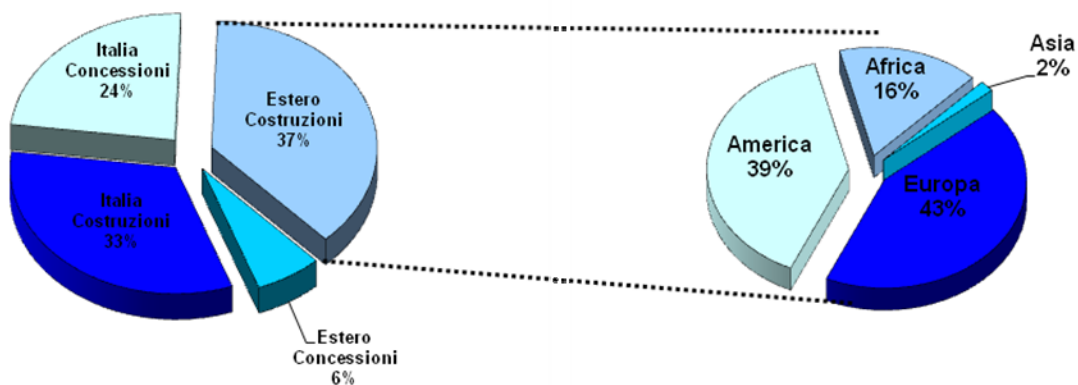
Si ritiene inoltre opportuno ricordare che: per tutte le iniziative in concessione in essere per l'Italia è prevista una quota di contributo pubblico elevata (pari a circa il 50%); tutte le iniziative prevedono un rischio traffico/occupazione garantito da *minimum fee*, mentre il rischio erogazione di energia è garantito da clausole *take or pay*.

Si rinvia in ultimo al paragrafo della presente relazione dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione per un quadro dello stato di avanzamento del "Progetto Concessioni".

Composizione geografica e settoriale del portafoglio ordini

Portafoglio Costruzioni - Concessioni

Portafoglio Estero Costruzioni



<i>Portafoglio ordini per area geografica (€/000.000)</i>	Inizio periodo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/06/2010
Italia	4.647	875	(401)	5.121
Estero	4.384	130	(511)	4.003
Europa	1.667	8	(215)	1.460
America	2.124	44	(231)	1.937
Africa	591	23	(64)	550
Asia	2	55	(1)	56
TOTALE Portafoglio ordini	9.031	1.005	(912)	9.124

<i>Portafoglio ordini per area di attività (€/000.000)</i>	Inizio periodo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/06/2010
Infrastrutture di trasporto, di cui:	5.724	666	(721)	5.669
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	4.095	552	(535)	4.112
<i>Strade ed autostrade</i>	1.491	115	(166)	1.440
<i>Aeroporti e porti</i>	138	--	(20)	118
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	416	--	(148)	268
Edilizia civile ed industriale	422	63	(43)	442
Concessioni	2.469	276	--	2.745
TOTALE Portafoglio ordini	9.031	1.005	(912)	9.124

I valori indicati non accolgono i benefici dei notevoli sforzi operativi profusi a fronte dell'aggiudicazione (in via provvisoria) della concessione relativa all'autostrada Gebze-Izmir in Turchia. Ricordiamo che tale iniziativa, sulla base degli elementi di gara, prevede un investimento complessivo stimato pari a USD 6,4 miliardi, a fronte di ricavi da gestione stimati pari a USD 23 miliardi, con una durata della concessione pari a 22 anni e 4 mesi.

In base ai criteri prudenziali adottati dal Gruppo per l'inserimento dei nuovi ordini in portafoglio, si ricorda infatti che restano da accogliere tra le nuove acquisizioni i valori sottostanti: (i) la già ricordata concessione per la costruzione e successiva gestione dell'autostrada Gebze-Izmir, iniziativa assegnata alla Astaldi in raggruppamento di imprese nel 2009 e per la quale si è in attesa della relativa formalizzazione, (ii) la nomina a Promotore per il *project finance* relativo alla realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e la viabilità circostante, iniziativa per la quale si è in attesa degli esiti definitivi della procedura di aggiudicazione e per la quale, tra l'altro nel 2009 è stata registrata l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, (iii) le possibili evoluzioni di iniziative in corso in Venezuela (anche in considerazione del "VI Accordo di cooperazione economica" siglato a maggio 2010 tra il Governo italiano e il Governo venezuelano), (iv) il consolidamento della *partnership* con la Pacific Hydro nell'ambito del progetto di sviluppo delle acque della Valle dell'Alto Cachapoal, in Cile (accordi di esclusività).

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Per il settore costruzioni Italia, come detto in precedenza, sono da segnalare per il mese di luglio la Delibera CIPE relativa alla Tratta T3 (San Giovanni - Colosseo) della Linea C della metropolitana di Roma, oltre che l'estensione della Linea 5 della metropolitana di Milano, che sanciscono in via definitiva gli effetti accolti nei conti del Gruppo. Si rinvia al paragrafo della presente relazione dedicata al portafoglio ordini, per ulteriori approfondimenti.

Per il settore concessioni, in relazione al progetto finalizzato alla promozione, attraverso la separazione delle attività di concessione da quelle tradizionali di costruzioni, dello sviluppo delle attività in concessione, si informa che è stata costituita la "Astaldi Concessioni", a cui fare gradualmente confluire le suddette attività di concessione a valore di libro.

In questa prima fase, sono state trasferite alla nuova società:

1) la gestione in regime di concessione diretta di tutti i parcheggi, vale a dire:

- "Corso Stati Uniti" a Torino;
- "Porta Palazzo" a Torino;
- "Piazza VIII Agosto" a Bologna;
- "Riva Reno" a Bologna;
- "Piazza della Cittadella" a Verona (il cui collaudo definitivo è attualmente in corso di definizione);

2) la partecipazione nelle seguenti Società estere, titolari direttamente e indirettamente di rapporti di concessione di opere pubbliche nei settori dell'energia e delle acque:

- Inversiones Assimco Limitada (progetto idroelettrico Chacayes, in Cile);
- Aguas de San Pedro S.A. de C.V.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati già conseguiti nel semestre appena concluso, per i prossimi esercizi è previsto che verranno colte nuove interessanti sfide, sia in Italia, sia all'estero.

In particolare, grande attenzione verrà rivolta alla finalizzazione del nuovo piano industriale che, seppure in continuità con quello attuale, introdurrà elementi di novità in larga parte annunciati al mercato finanziario, che permetteranno di esplicitare il grande sforzo profuso negli anni scorsi nella diversificazione nel settore delle concessioni.

Il nuovo piano consentirà al Gruppo di esprimere un nuovo assetto organizzativo, conferendo maggiore identità giuridica, economica e finanziaria al settore delle concessioni; queste, pur restando un comparto integrato a valle delle attività di costruzione, beneficeranno della costituzione di una struttura focalizzata, la NewCo Astaldi Concessioni S.r.l., nell'ottica di massimizzare e fare emergere il valore strategico, economico e finanziario delle iniziative ad oggi in essere e delle future potenzialità di sviluppo che comunque già oggi risultano particolarmente concrete.

Per quanto riguarda il settore costruzioni, per i prossimi mesi le risorse umane e industriali del Gruppo saranno focalizzate sull'esecuzione delle grandi commesse in corso in Italia (prevalentemente metropolitane, ferrovie, autostrade) e all'estero (ferrovie, metropolitane, impianti di produzione energetica). Da un punto di vista contrattuale, grande attenzione verrà rivolta a quelle commesse che hanno evidenziato particolari criticità, come la Scuola dei Marescialli e dei Brigadieri dei Carabinieri di Firenze in Italia, di cui si è detto in precedenza.

All'estero, grandi energie verranno dedicate alle commesse in corso nei mercati di tradizionale presidio (Turchia, Est Europa, Algeria, America Latina), ma anche a quelle di più recente acquisizione in Polonia, Cile e Perù. Queste attività, nel loro complesso, punteranno a garantire una sempre più accentuata diversificazione del rischio: crescerà infatti il contributo alla produzione generato dalla Turchia, dal Cile (per controbilanciare il già programmato riposizionamento delle attività in Venezuela) e dalla Polonia (per garantire una maggiore diversificazione delle attività in Europa dell'Est). In proposito, è importante ricordare l'avvio previsto per la seconda parte dell'anno dell'importante commessa per la realizzazione della Linea 2 della metropolitana di Varsavia.

Resta fermo che il forte impulso alla crescita comporterà una sempre maggiore attenzione del *management* alla gestione delle fonti e dei flussi finanziari, oltre che al capitale investito, condizione necessaria per garantire la sostenibilità finanziaria della crescita.

Principali rischi ed incertezze

In relazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di descrizione dei principali rischi ed incertezze, occorre evidenziare che allo stato attuale non si rilevano situazioni particolari che possano determinare impatti significativi sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

La Astaldi ha sempre dimostrato una forte sensibilità verso la gestione dei rischi aziendali a tutti i livelli (*corporate*, Paese, commessa) e la turbolenza e la volatilità che stanno caratterizzando i mercati finanziari negli ultimi anni ha accelerato la necessità di provvedere alla codifica di un sistema strutturato e integrato di gestione rischi.

Alla luce di ciò, nel Gruppo Astaldi si è provveduto a organizzare la gestione integrata dei rischi in una nuova funzione aziendale, denominata *Corporate Risk Management*, proprio al fine di assicurare un approccio sistematico, integrato e completo alla gestione del rischio (finanziario, strategico, *compliance* e operativo).

Tale funzione ha come responsabilità primaria quella di ottimizzare e gestire il sistema dei rischi ai diversi livelli dell'organizzazione, al fine di assistere il *management* nel proprio processo decisionale volto anche alla minimizzazione dei diversi profili di rischio durante l'intero ciclo del *business* aziendale e nelle diverse formule contrattuali – appalti tradizionali, *general contracting*, concessioni e *project financing*.

L'implementazione di questo sistema integrato di *corporate risk management* punta a:

- ridurre la variabilità dell'EBIT attesa tramite un processo strutturato di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi/opportunità delle commesse;
- ottimizzare la fase di sviluppo delle iniziative e di formalizzazione delle offerte tramite l'utilizzo di *know how/lessons learned* raccolte dai progetti svolti, l'efficacia di strumenti di mitigazione, l'analisi sulle stime/consuntivazioni, ecc.;
- comprendere meglio lo sviluppo temporale dei rischi/opportunità, al fine di prevenire criticità nel momento giusto con gli strumenti adeguati;
- ottenere una visione completa dell'impatto complessivo del rischio ai vari livelli (commessa, Paese, *corporate*) e per varia tipologia di rischio durante un arco temporale più ampio.

Di seguito vengono evidenziati le aree di attenzione, tenuto conto dello scenario macroeconomico di riferimento e del settore in cui la Astaldi opera e su cui di prassi il Gruppo esercita un attento monitoraggio tramite l'applicazione di procedure mirate e altri strumenti di mitigazione.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero. Per sua natura, il Gruppo Astaldi è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale (ad esempio, rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e rischi relativi al mutamento del quadro macroeconomico, fiscale o legislativo). L'identificazione di nuove iniziative in Paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva e accurata individuazione e valutazione di questi rischi, che vengono poi costantemente monitorati fino al completamento delle commesse. È inoltre importante segnalare che l'attività svolta dal Gruppo all'estero è concentrata unicamente in Paesi (i) che offrono opportunità di sviluppo per piani di investimento infrastrutturali di lungo termine, (ii) che considerano le opere di interesse del Gruppo come prioritarie nelle politiche di investimento attuate a livello locale, (iii) per le quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il Governo Italiano e il Governo locale, (iv) con un sistema normativo di riferimento certo.

Utilizzo di stime. Nel settore in cui opera il Gruppo, una parte consistente dell'attività viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri e/o costi che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere recuperati nei confronti del committente a seconda della normativa che disciplina il contratto e/o delle condizioni contrattuali

convenute. Conseguentemente, i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie in conseguenza della recuperabilità dei suddetti maggiori oneri e/o costi.

Rischi connessi all'andamento degli investimenti in infrastrutture. La principale area di attività del Gruppo è attualmente rappresentata dalla realizzazione di grandi opere e opere complesse, soprattutto in favore di committenti pubblici, ed è pertanto sensibilmente condizionata dagli investimenti in infrastrutture programmati nei diversi Paesi. Tali investimenti sono influenzati dall'andamento del ciclo economico, le cui principali variabili possono essere individuate nella crescita del prodotto interno lordo (PIL), nella variazione del tasso di inflazione, nell'andamento dei tassi d'interesse, nella dinamica dei consumi e dei tassi di cambio. Alla luce di tali condizionamenti, il Gruppo ha inteso operare unicamente in contesti dove le opere infrastrutturali sono considerate prioritarie nelle politiche di investimento dei singoli Paesi.

Rischi connessi al mercato dei capitali. La situazione attuale dei mercati finanziari evidenzia fenomeni critici, in termini di restrizioni del credito e oscillazioni del costo del denaro. Il Gruppo, già a partire dagli esercizi precedenti, ha provveduto ad adeguare e riposizionare verso il medio/lungo termine la struttura dell'indebitamento, contenendo le variazioni del costo del denaro mediante una attenta politica di copertura del rischio di tasso.

Rischi connessi al mercato valutario. La situazione attuale dei mercati valutari può evidenziare situazioni di estrema volatilità. Il Gruppo, già a partire dagli esercizi precedenti, ha provveduto a presidiare tale rischio, con opportune operazioni di copertura dirette ed indirette.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime. L'oscillazione, in alcuni casi sensibile, del prezzo di alcune materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo e l'utilizzo di interventi *ad hoc* dei Governi locali tesi a mitigarne gli effetti economici.

Altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono altresì regolate a condizioni di mercato. Per una informativa su tali rapporti, si rinvia alla nota 27 del Bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2010.

Indicatori alternativi di *performance*

Il *management* di Astaldi valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

EBIT: tale indicatore è dato dal risultato ante imposte e ante proventi/oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi e oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

EBITDA: tale indicatore è calcolato depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali,
- svalutazioni ed accantonamenti,
- costi capitalizzati per costruzioni interne.

Rapporto Debito/Patrimonio netto (Debt/Equity ratio): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulators*) – al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

ROI (Return On Investment): tale indicatore è calcolato come il rapporto tra l'EBIT (risultato operativo netto) e il capitale investito medio di periodo.

Current ratio: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

p. il Consiglio di Amministrazione
(F.to Il Presidente)
Paolo Astaldi

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO AL
30 GIUGNO 2010

Conto economico separato consolidato (*)

	<i>Note</i>	<i>30/06/10</i>	<i>30/06/09</i>
CONTO ECONOMICO SEPARATO			
Ricavi	1	912.268	886.336
Altri Ricavi operativi	2	64.006	38.723
<i>di cui v/parti correlate</i>		4.722	3.680
Totale ricavi		976.275	925.059
Costi per acquisti	3	(155.200)	(158.751)
Costi per servizi	4	(576.834)	(536.556)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(144.072)	(86.046)
Costi del personale	5	(121.569)	(119.087)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(25.874)	(23.310)
Altri costi operativi	7	(13.191)	(8.690)
Totale Costi		(892.667)	(846.394)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)		465	407
Risultato Operativo		84.073	79.072
Proventi Finanziari	8	25.927	32.952
<i>di cui v/parti correlate</i>		232	467
Oneri finanziari	9	(61.366)	(67.447)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	10	1.457	(169)
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI		(33.982)	(34.665)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		50.091	44.407
Imposte	11	(18.739)	(16.782)
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		31.352	27.625
Utile Attribuibile al Gruppo		31.155	27.020
Utile attribuibile ai Terzi		197	605
Utile per azione base	12	0,3201	0,2775
Utile per azione diluito		0,3201	0,2773

(*) L'applicazione dell'interpretazione Ifric 12 in vigore dal 1^a Gennaio 2010 ha comportato un *restatement* del comparativo 2009. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione Ifric 12"

Conto economico complessivo consolidato

	<i>Note</i>	30/06/10	30/06/09
Utile (perdita) dell'esercizio		31.352	27.625
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di Cash Flow Hedge Controllate		(2.800)	(4.362)
Parte efficace degli utili(perdite) sugli strumenti di Cash Flow Hedge Collegate		(3.382)	(3.137)
Utile (perdita) di conversione Controllate		5.942	(323)
Utile (perdita) di conversione Collegate		(285)	58
Risultato delle altre componenti del Gruppo	22	(524)	(7.764)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di Cash Flow Hedge di Terzi		116	-
Utile (perdita) di conversione Terzi		2.221	(13)
Risultato delle altre componenti di Terzi		2.337	(13)
Risultato complessivo		33.165	19.847
di cui attribuibile al Gruppo		30.631	19.256
di cui attribuibile a Terzi		2.533	592

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

	Note	30/06/2010	31/12/2009
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	13	313.066	319.780
Investimenti immobiliari		176	179
Attività immateriali		4.075	3.966
Investimenti in partecipazioni	14	97.622	93.397
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		95.586	91.389
Attività finanziarie non correnti	15	79.743	55.222
di cui <i>v/parti correlate</i>		5.376	10.100
Altre attività non correnti	16	21.770	19.454
Imposte differite attive		4.533	2.743
Totale Attivo non corrente		520.986	494.741
Attivo corrente			
Rimanenze	17	83.440	90.316
Importi dovuti dai committenti	18	816.094	648.626
Crediti Commerciali	19	621.044	711.076
di cui <i>v/parti correlate</i>		33.089	29.606
Attività finanziarie correnti	15	26.620	26.558
Crediti Tributari	20	96.561	78.391
Altre attività correnti	16	277.595	268.844
di cui <i>v/parti correlate</i>		21.147	22.093
Disponibilità liquide	21	324.238	444.138
Totale attivo corrente		2.245.592	2.267.949
Totale Attività		2.766.578	2.762.690
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto	22		
Capitale sociale		193.589	193.610
Riserve:			
Riserva legale		18.453	14.972
Riserva straordinaria		143.709	91.278
Utili (perdite) a nuovo		27.272	40.986
Altre riserve		3.392	3.083
Altre componenti del conto economico complessivo		-25.233	-24.710
Totale capitale e riserve		361.181	319.220
Utile (perdita) dell'esercizio		31.155	55.902
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		392.336	375.122
Utile (perdita) Terzi		197	1.557
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		2.845	509
Riserva di consolidamento Terzi		17.610	16.199
Patrimonio netto di Terzi		20.652	18.265
Totale patrimonio Netto		412.988	393.387
Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	23	596.299	582.565

<i>di cui v/parti correlate</i>		1.735	6.166
Altre passività non correnti	24	97.100	94.951
Benefici per i dipendenti		9.185	9.555
Passività per imposte differite		311	119
Totale passivo non corrente		702.896	687.190
Passivo corrente			
Importi dovuti ai committenti	18	380.458	382.905
Debiti Commerciali	25	777.282	744.936
<i>di cui v/parti correlate</i>		126.958	90-034
Passività finanziarie correnti	23	317.285	387.359
Debiti Tributari		57.353	55.103
Fondi per rischi ed oneri correnti	26	25.042	23.809
Altre passività correnti	24	93.275	88.001
<i>di cui v/parti correlate</i>		17.034	18.052
Totale passivo corrente		1.650.695	1.682.113
Totale passività		2.353.590	2.369.303
Totale patrimonio netto e passività		2.766.578	2.762.690

(*) L'applicazione dell'interpretazione Ifric 12 in vigore dal 1^a Gennaio 2010 ha comportato un *restatement* del comparativo 2009. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione Ifric 12". Da rilevare, altresì, anche una riclassifica nella voce "Attività finanziarie correnti" i cui dettagli sono riportati nella relativa nota di riferimento.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi di Minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1^ gennaio 2009 IAS/IFRS	193.554	13.542	76.710	(17.316)	(8.511)	25.248	42.101	325.328	6.547	331.875
Riserva IFRIC 12					14.854					
Imposte differite IFRIC 12					(4.458)					
Saldo al 1 gennaio 2009 Restated IFRIC 12 (*)	193.554	13.542	76.710	(17.316)	1.885	25.248	42.101	335.724	6.547	342.271
Utile delle attività in funzionamento 2009							25.569	25.569	605	26.174
Effetto economico IFRIC 12 (*)							1.451	1.451		1.451
Cash flow hedge di periodo				(7.499)				(7.499)		(7.499)
Conversione gestioni estere di periodo				(266)				(266)	(13)	(279)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO				(7.765)			27.020	19.255	592	19.847
Movimenti FTA					8			8		8
Azioni Proprie	(160)		(89)					(249)		(249)
Dividendi							(9.732)	(9.732)	(1.405)	(11.137)
Fondo ex art.27							(429)	(429)		(429)
Aumento Gratuito Capitale Sociale								-		-
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2008		1.430	14.727			15.783	(31.940)	-		-
Altri movimenti			122		(122)	(50)		(50)	231	181
Riserva da assegnazione stock grant					597			597		597
Saldo al 30 giugno 2009 IAS/IFRS	193.394	14.972	91.470	(25.081)**	2.368	40.981	27.020	345.124	5.965	351.089

(*) L'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 in vigore dal 1^ Gennaio 2010 ha comportato un *restatement* del comparativo 2009. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione IFRIC 12".

(**) L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 30/06/2009 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (18.691) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (6.390)

	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva straordinaria</i>	<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Totale</i>	<i>Interessi di Minoranza</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
Saldo al 31 dicembre 2009 IAS/IFRS	193.610	14.972	91.278	(24.710)	(7.313)	40.987	51.458	360.282	18.265	378.547
Riserva IFRIC 12					14.854			14.854		14.854
Imposte differite IFRIC 12					(4.458)			(4.458)		(4.458)
Effetto economico Ifric 12							4.444	4.444		4.444
Saldo al 01 gennaio 2010 IAS/IFRS (*)	193.610	14.972	91.278	(24.710)	3.083	40.987	55.902	375.122	18.265	393.387
Utile delle attività in funzionamento 2010							31.155	31.155	197	31.352
Cash flow hedge di periodo				(6.182)				(6.182)	116	(6.066)
Conversione gestioni estere di periodo				5.658				5.658	2.221	7.879
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO				(524)			31.155	30.631	2.534	33.165
Azioni Proprie	279		23		(57)			245		245
Dividendi							(12.687)	(12.687)	(1.552)	(14.239)
Fondo ex art.27							(1.044)	(1.044)		(1.044)
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2009		3.481	52.408			(13.718)	(42.171)	-		-
Altri movimenti					(38)	3		(35)	1.405	1.370
Riserva da assegnazione stock grant	(300)				404			104		104
Saldo al 30 giugno 2010 IAS/IFRS	193.589	18.453	143.709	(25.234)(**)	3.392	27.272	31.155	392.336	20.652	412.988

(*) L'applicazione dell'interpretazione Ifric 12 in vigore dal 1^ Gennaio 2010 ha comportato un *restatement* del comparativo 2009. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione Ifric 12".

(**) L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 30/06/2010 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (23.348) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (1.885)

Rendiconto Finanziario Consolidato

	30/06/10	30/06/09
A - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	31.352	27.625
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>		
Imposte differite	(547)	815
Ammortamenti e svalutazioni	25.874	23.349
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	265	1.221
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	880	960
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	179	641
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	831	340
Effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(1.457)	136
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(716)	(1.269)
Subtotale	25.311	26.193
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali	90.033	(147.064)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(3.483)</i>	<i>(6.111)</i>
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(160.592)	(95.731)
Debiti commerciali	32.347	58.555
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>36.923</i>	<i>5.250</i>
Fondi rischi e oneri	968	(2.803)
Importi dovuti ai committenti	(2.447)	27.120
Altre attività operative	(31.028)	32.281
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>946</i>	<i>11.159</i>
Altre passività operative	10.232	60.383
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(1.018)</i>	<i>13.007</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.249)	(1.086)
Subtotale	(61.737)	(68.344)
Flussi di cassa da attività operative	(5.074)	(14.525)
B - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisti in investimenti immobiliari	3	3
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(607)	(885)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(18.663)	(43.352)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(8.214)	(794)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(5.324)</i>	<i>(336)</i>
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	(116)	929
Variazione attività di finanziamento in iniziative in project finance	(16.307)	(35.896)
Flussi di cassa da attività di investimento	(43.903)	(79.995)
C - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		

Dividendi erogati + altri movimenti	(14.520)	(11.546)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	13.734	26.679
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(4.431)</i>	<i>2</i>
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	(70.074)	14.376
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(62)	(8.777)
Flussi di cassa da attività di finanziamento	(70.922)	20.731
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(119.899)	(73.789)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	444.138	333.759
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	324.238	259.970

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni Generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre ottanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come *General Contractor* e come promotore di iniziative sviluppate in *Project Finance*.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi, che è una società per azioni con sede legale in Roma alla Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

Forma, Contenuti e Criteri di Redazione

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato (d'ora in avanti il bilancio semestrale consolidato) del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2010, previsto dall'art 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa Consob in materia di principi contabili internazionali.

I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch'esse omologate dall'Unione Europea.

Il Bilancio semestrale consolidato, presentato in forma sintetica così come consentito dallo IAS 34, è stato predisposto applicando altresì gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1^a gennaio 2010 ed indicati nel paragrafo "Principi applicati dal 1^a gennaio 2010".

Il presente documento non include tutte le informazioni normalmente previste in un bilancio annuale e deve essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2009.

In particolare il bilancio semestrale consolidato si compone di:

1. Conto Economico separato e complessivo;
2. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ;
3. Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto;

4. Rendiconto finanziario;
5. Note esplicative.

Come già segnalato nelle Relazioni finanziarie 2009, il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81; conseguentemente il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato) e di un prospetto che somma algebricamente all'utile (perdita) del periodo le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo). Le "altre componenti di conto economico complessivo" sono rappresentate unicamente dalla Riserva di cash flow hedge e dalla Riserva di conversione, componenti economiche sospese, secondo quanto previsto rispettivamente dallo IAS 39 e dallo IAS 21.

Il bilancio semestrale consolidato è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di rappresentazione della Capogruppo; nell'*allegato C* sono indicati i tassi di cambio utilizzati dal Gruppo alla data del 30 giugno 2010 per la conversione dei bilanci e delle poste di bilancio espresse in valuta diversa dall'Euro.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi, per effetto degli arrotondamenti, dalla somma dei singoli ammontari che li compongono.

Il presente bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2010 è oggetto di revisione contabile limitata come previsto dalla Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997. I risultati di tale attività, svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., saranno resi pubblici in conformità alla normativa di riferimento

Principi ed interpretazioni applicati dal 1^a gennaio 2010

IFRIC 12 – *Accordi per servizi in concessione* (Reg CE 254/2009): nel successivo paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione Ifric 12" si riportano gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla nuova interpretazione sugli accordi di concessione del Gruppo Astaldi che ricadono nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12.

Prima di dar conto di tali effetti si precisa inoltre che per quanto riguarda invece le modifiche agli altri principi, ampiamente descritti nel Bilancio consolidato 2009 a cui si rinvia, omologati anch'essi con data di efficacia a partire dal 1^a gennaio 2010, c'è da segnalare che tali modifiche non hanno determinato effetti economico-patrimoniali significativi nel presente bilancio semestrale consolidato. Si segnalano, altresì, altre modifiche omologate con Regolamenti comunitari emessi nell'anno in corso ed aventi efficacia a partire dal 1^a gennaio 2010 ed in particolare: Reg 243/2010 -

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard; Reg 244/2010 - Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni; Reg 550/2010 - Modifiche all'IFRS 1 Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS. In relazione a tali nuove modifiche si precisa che non si rilevano effetti significativi nel presente bilancio semestrale consolidato.

Infine, per completezza, si segnalano di seguito gli ulteriori regolamenti, recentemente omologati dalla Unione europea, con cui sono state introdotte modificazioni ai principi, la cui applicazione sarà obbligatoria a decorrere dalla seconda metà dell'esercizio 2010 e dal 1^a gennaio 2011.

In particolare con:

- il Reg 574/2010 è stato modificato l'IFRS 7 (Strumenti finanziari) nella parte che concerne le informazioni integrative;
- il Reg 632/2010 è stato modificato lo IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate);
- il Reg 633/2010 è stata modificata l'Interpretazione IFRIC 14 (Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima).

Ad una prima analisi tali modifiche non dovrebbero generare effetti di rilievo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Effetti derivanti dall'applicazione Ifric 12

L'Ifric 12, pubblicato dallo IASB nel novembre 2006, è stato omologato dalla Commissione europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009 e trova applicazione obbligatoria a far data dai bilanci riferiti all'esercizio che ha inizio in data successiva a quella di omologazione dell'Interpretazione.

L'Ifric 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- (i) Il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- (ii) Il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Dall'analisi condotta dalla società, l'Interpretazione trova applicazione alle Concessioni del Gruppo relative ai parcheggi e ai contratti di concessione di cui sono titolari alcune imprese collegate del Gruppo. Nella tabella che segue vengono riepilogate le Concessioni nei confronti delle quali trova applicazione l'Ifric 12.

Tabella: ambito di applicazione Ifric 12

Tipologia Concessione: Parcheggi (*)		
Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Comune di Torino (Parcheggio Porta Palazzo)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2076
Comune di Torino (Parcheggio Corso Stati Uniti)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2079
Comune di Bologna (Parcheggio Piazza VIII Agosto)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2058
Comune di Bologna (Parcheggio ex – Manifattura tabacchi)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2040
Comune di Verona (Parcheggio Cittadella)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2048
Tipologia Concessione: Sanità (**)		
ULSS 12 Veneziana	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale di Mestre	Anno: 2032
ASL 1,2,3,4 Toscane	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core dei 4 nuovi Ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato (*)	Anno: 2032
Tipologia Concessione: Metropolitana (**)		
Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della linea metropolitana	Anno: 2038

(*) Contratti di concessione in cui la Astaldi S.p.A. è titolare direttamente.

(**) Contratti di concessione in cui la Astaldi S.p.A. è titolare indirettamente attraverso interessenze di collegamento nelle società

concessionarie. Da rilevare che tra le interesse di collegamento risulta esclusa dall'ambito Ifric 12 la collegata Pacific Hydro Chacayes S.A..

La principale novità dell'Ifric 12 consiste nel fatto che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo" così come qualificato ai sensi del par. 5 dell'Ifric 12.

Il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio – che è l'asset da rilevare ai sensi dell'Ifric 12 – è classificato quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico. Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si è in presenza di un modello contabile misto. In tal caso si rende necessario separare la componente dell'accordo tra la porzione riferibile all'attività finanziaria e quella relativa all'attività immateriale. In particolare, l'Ifric 12 richiede che il concessionario calcoli prima la porzione di attività finanziaria e in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

A seguito delle analisi effettuate, è stato riscontrato che alle Concessioni del Gruppo relative ai parcheggi e ai contratti di concessione di cui sono titolari alcune imprese collegate del Gruppo si applica, nella generalità dei casi, il modello contabile misto. La componente dell'accordo riferibile all'attività finanziaria assorbe la parte preponderante (se non l'intero) valore dei servizi di costruzione realizzati; ne risulta che la componente di attività immateriale iscritta risulta di importo assolutamente esiguo.

Per quanto attiene alle Concessioni relative alla progettazione, costruzione e gestione dei parcheggi, i diritti di credito che formano l'attività finanziaria sono stati determinati attualizzando, a un tasso di interesse comprensivo del time value e del rischio di controparte, i flussi di cassa derivanti dal diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura. Il valore così determinato è stato confrontato con il fair value del servizio di costruzione e, ove superiore è stato iscritto fra le attività finanziarie fino a concorrenza del citato fair value; ove inferiore è stato contabilizzato per intero e la differenza è stata classificata fra le attività immateriali.

A fronte dell'iscrizione dell'attività finanziaria (ed eventualmente di quella immateriale) è stata effettuata la cancellazione dell'attività materiale (rappresentata dai beni gratuitamente devolvibili) in precedenza iscritta.

L'applicazione dell'Ifric 12 è avvenuta a far data dal 1° gennaio 2010 con effetti anche in termini comparativi (re statement 1^ gennaio 2009) tenendo conto delle disposizioni transitorie dal par. 30 dell'Ifric 12.

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'Ifric 12 sono di seguito presentati i prospetti di riconciliazione del Patrimonio netto al 1^ gennaio 2009, al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2009. Dai prospetti di riconciliazione si sono ottenuti i nuovi schemi di conto economico e stato patrimoniale dell'esercizio 2009 da comparare con quelli relativi all'esercizio 2010.

Prospetto: riconciliazione Patrimonio netto 31.12.2009

Euro/000

	Patrimonio netto 01/01/2009	Patrimonio netto 31/12/2009	Variazione	Rif
<u>Valori ante IFRIC 12</u>	331.874	378.547		
<u>Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale</u>	14.854	20.962	6.108	a)
I) Eliminazione immobilizzazioni materiali (beni gratuitamente evolvibili)	(17.140)	(24.181)	(7.041)	b)
II) Rilevazione attività immateriali	642	632	(10)	d)
III) Rilevazione diritti di credito da attività in concessione	30.695	43.046	12.351	c)
IV) Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	657	1.465	808	e)
<u>Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12</u>	(4.458)	(6.122)	(1.664)	
Valori post IFRIC 12	342.270	393.387		
Variazione assoluta	10.396	14.840	4.444	f)

Prospetto: riconciliazione risultato economico 31.12.2009

Euro/000

Valori ante IFRIC 12

Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale

- V) Eliminazione dei costi patrimonializzati relativi alle immobilizzazioni materiali (beni gratuitamente devolvibili)
- VI) Eliminazione ammortamenti beni gratuitamente devolvibili
- VII) Rilevazione del fair value del servizio di costruzione
- VIII) storno dei ricavi dell'attività di gestione
- IX) Rilevazione dei proventi finanziari
- X) Rilevazione degli ammortamenti delle attività immateriali

Risultato netto 31/12/2009	Rif
53.016	
6.108	a)
(7.302)	b)
261	
11.404	
(1.551)	c)
2.498	
(10)	d)

XI) Adeguamento quota del risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto

Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12

Valori post IFRIC 12

Variazione

808	e)
(1.664)	
57.460	
4.444	f)

Note:

I);V);VI): l'eliminazione del bene gratuitamente devolvibile determina una posta rettificativa del patrimonio netto e del risultato economico tenendo conto che alcuni parcheggi nel 2009 erano ancora in fase di costruzione. Per i parcheggi già in gestione nel 2009 si è proceduto all'eliminazione anche degli ammortamenti contabilizzati. Dalla combinazione di queste rettifiche si ottiene nell'esercizio 2009 una variazione negativa di patrimonio netto pari a Euro 7.041 economicamente spiegata dalla somma algebrica degli effetti 5) e 6).

II);X): la rilevazione dei diritti concessori immateriali deriva dal fatto che il valore del servizio di costruzione di un parcheggio non è interamente assorbito dal valore attuale dei flussi di cassa garantiti generati dallo stesso. In ragione di ciò il patrimonio netto al 1^a Gennaio 2009 si incrementa per Euro 642 e si decrementa successivamente per l'ammortamento.

III);VII);VIII);IX): l'incremento del patrimonio netto al 1^a Gennaio 2009 è determinato dalla differenza tra il valore contabile dei beni gratuitamente devolvibili e il valore attuale dei flussi di cassa garantiti relativi al servizio di costruzione e che generano i crediti finanziari. Gli stessi si incrementano, successivamente, in relazione al completamento del servizio di costruzione. A livello economico si rileva l'avanzamento dei parcheggi in costruzione (7), la rettifica dei ricavi derivanti dai minimi garantiti il cui valore è adesso scomposto in una quota capitale a riduzione dei crediti finanziari ed in una quota interessi (9), nonché l'imputazione degli interessi maturati sui crediti finanziari.

IV);XI): l'incremento del patrimonio netto deriva dalla valutazione ad equity delle collegate concessionarie: Veneta sanitaria finanza di progetto S.p.A., Sa.t. S.p.A., Metro 5 S.p.A. Da rilevare al riguardo che per tutte queste collegate la misurazione del valore attuale dei flussi di cassa garantiti permette di recuperare il valore del servizio di costruzione. Si segnala che che Sa.t e Metro 5 sono ancora nella fase di costruzione dell'infrastruttura.

Prospetto: riconciliazione Patrimonio netto 30.06.2009

Euro/000

Valori ante IFRIC 12

Patrimonio Netto	Patrimonio netto	Variazione	Rif
01/01/2009	30/06/2009		
331.874	339.243		

Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale

Eliminazione immobilizzazioni materiali (beni gratuitamente devolvibili)

Rilevazione attività immateriali

Rilevazione diritti di credito da attività in concessione

Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto

Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12**Valori post IFRIC 12****Variazione assoluta**

14.854	16.984	2.130	a)
(17.140)	(20.494)	(3.354)	b)
642	637	(5)	d)
30.695	36.217	5.522	c)
657	624	(33)	e)
(4.458)	(5.137)	(679)	
342.270	351.090		
10.396	11.847	1.451	f)

Prospetto: riconciliazione risultato economico 30.06.2009*Euro/000***Valori ante IFRIC 12****Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale**

Eliminazione dei costi patrimonializzati relativi alle immobilizzazioni materiali (beni gratuitamente devolvibili)

Eliminazione ammortamenti beni gratuitamente devolvibili

Rilevazione del fair value del servizio di costruzione

Storno dei ricavi dell'attività di gestione

Rilevazione dei proventi finanziari

Rilevazione ammortamenti diritti concessori immateriali

Adeguamento quota del risultato di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto

Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12**Valori post IFRIC 12****Variazione assoluta**

Risultato netto 30/06/2009	Rif
25.569	
2.130	a)
(3.398)	
44	b)
4.987	
(639)	c)
1.174	
(5)	d)
(33)	e)
(679)	
27.020	
1.451	f)

Gli effetti del 1^a semestre 2009 sono i medesimi di quelli dell'esercizio 2009 e pertanto si rinvia a quanto già indicato in precedenza nelle note. Di seguito si riportano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale post Ifric 12 relativi rispettivamente al 1^a semestre e all'esercizio 2009 che rappresentano poi i comparativi dei medesimi prospetti del bilancio semestrale abbreviato consolidato 2010.

	30/06/2009	30/06/2009 Restated	Variazione
CONTO ECONOMICO SEPARATO			
Ricavi	884.747	886.336	1.589
Altri Ricavi operativi	39.362	38.723	-639
<i>di cui v/parti correlate</i>	3.680	3.680	
Totale ricavi	924.109	925.059	950
Costi per acquisti	-158.751	-158.751	
Costi per servizi	-536.556	-536.556	
<i>di cui v/parti correlate</i>	-86.046	-86.046	
Costi del personale	-119.087	-119.087	
Ammortamenti e svalutazioni	-23.349	-23.310	39
Altri costi operativi	-8.690	-8.690	
Totale Costi	-846.433	-846.394	39
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	407	407	
Risultato Operativo	78.083	79.072	989
Proventi Finanziari	31.778	32.952	1.174
<i>di cui v/parti correlate</i>	467	467	
Oneri finanziari	-67.447	-67.447	
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-136	-169	-33
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI	-35.805	-34.665	1141
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	42.278	44.407	2130
Imposte	-16.103	-16.782	-680
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.174	27.625	1451
Utile Attribuibile al Gruppo	25.569	27.020	1.451
Utile attribuibile ai Terzi	605	605	
Utile per azione base	0,26	0,2775	0,01450
Utile per azione diluito	0,26	0,2773	0,01450

	31.12.2009	31.12.2009 Restated	Variazione
STATO PATRIMONIALE			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	333.348	319.780	-13.568
Investimenti immobiliari	180	180	
Attività immateriali	3.334	3.966	632
Investimenti in partecipazioni	91.932	93.397	
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	89.924	91.389	1.465
Attività finanziarie non correnti	12.518	55.222	42.705

<i>di cui v/parti correlate</i>	10.100	10.100	
Altre attività non correnti	19.454	19.454	
Imposte differite attive	8.865	2.743	-6122
Totale Attivo non corrente	469.629	494.741	25.113
Attivo corrente			
Rimanenze	100.929	90.316	-10.613
Importi dovuti dai committenti	648.626	648.626	
Crediti Commerciali	713.142	713.142	
<i>di cui v/parti correlate</i>	29.606	29.606	
Attività finanziarie correnti	23.546	23.887	341
Crediti Tributarî	78.391	78.391	
Altre attività correnti	269.450	269.450	
<i>di cui v/parti correlate</i>	22.093	22.093	
Disponibilità liquide	444.138	444.138	
Totale attivo corrente	2.278.221	2.267.949	-10.272
Totale Attività	2.747.850	2.762.690	14.840
Patrimonio netto			
Capitale sociale	193.610	193.610	
Riserve:			
Riserva legale	14.972	14.972	
Riserva straordinaria	91.278	91.278	
Utili (perdite) a nuovo	40.986	40.986	
Altre riserve	-7.313	3.083	10.396
Altre componenti del conto economico complessivo	-24.710	-24.710	
Totale capitale e riserve	308.824	319.220	10.396
Utile (perdita) dell'esercizio	51.458	55.902	4.444
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	360.282	375.122	14.840
Utile (perdita) Terzi	1.557	1.557	
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi	509	509	
Riserva di consolidamento Terzi	16.199	16.199	
Patrimonio netto di Terzi	18.265	18.265	
Totale patrimonio Netto	378.547	393.387	14.840
Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	582.565	582.565	
<i>di cui v/parti correlate</i>	6.166	6.166	
Altre passività non correnti	94.951	94.951	
Benefici per i dipendenti	9.555	9.555	
Passività per imposte differite	119	119	
Totale passivo non corrente	687.190	687.190	
Passivo corrente			
Importi dovuti ai committenti	382.905	382.905	
Debiti Commerciali	744.936	744.936	
<i>di cui v/parti correlate</i>	90.034	90.034	
Passività finanziarie correnti	387.359	387.359	

Debiti Tributari	55.103	55.103	
Fondi per rischi ed oneri correnti	23.809	23.809	
Altre passività correnti	88.001	88.001	
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>18.052</i>	<i>18.052</i>	
Totale passivo corrente	1.682.113	1.682.113	
Totale passività	2.369.303	2.369.303	
Totale patrimonio netto e passività	2.747.850	2.762.690	14.840

Uso di Stime

La redazione del bilancio semestrale consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime sono utilizzate, ad esempio, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, i lavori in corso, gli ammortamenti, le svalutazioni di poste dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

Le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente documento, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

I risultati che poi si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta. Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere. Infine, per quanto riguarda le imposte calcolate nel presente bilancio si precisa che sono state accantonate usando l'aliquota fiscale, attualmente in vigore, la quale si ritiene applicabile ai risultati annuali attesi nel rispetto delle normative vigenti anche nei Paesi ove il Gruppo opera.

Area di consolidamento

Si riepiloga di seguito l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento precisando, che rispetto alla medesima area al 31 dicembre 2009, non vi sono cambiamenti se non per alcuni incrementi partecipativi di seguito segnalati:

1	Astaldi International Ltd	100,00%
2	Messina Stadio S.c.r.l.	100,00%
3	Sartori Sud Srl	100,00%
4	Groupement G.R.S.H.	100,00%
5	Astaldi Bulgaria LTD	100,00%
6	Astaldi International Inc	100,00%
7	Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
8	Astaldi Algerie EU r.l	100,00%
9	Astaldi Costruction Corporation	100,00%
10	Astaldi Arabia Ltd	100,00%
11	Euroast S.r.l. in liquidazione	100,00%
12	Italstrade IS S.r.l.	100,00%
13	Redo Association Momentanée	100,00%
14	Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	100,00%
15	I.F.C. Due S.c.r.l. - in liquidazione	99,99%
16	CO.MERI. S.p.A.	99,99%
17	AR.GI. S.p.A.	99,99%
18	Astur Construction and Trade A.S. (*)	99,98%
19	CO.NO.CO. S.c.r.l. (*)	99,98%
20	Portovesme S.c.r.l. (*)	99,98%
21	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
22	Astalrom S.A. (*)	99,52%
23	Romairport S.r.l.	99,26%
24	Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%
25	Astaldi Fe Grande Cachapoal Ltda	95,00%
26	Toledo S.c.r.l.	90,39%
27	Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	90,00%
28	S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	80,00%
29	Forum S.c.r.l.	79,99%
30	Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	78,80%
31	AS.M. S.c.r.l.	75,91%
32	Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	74,99%
33	S.P.T Società Passante Torino S.c.r.l.	74,00%
34	CO.ME.NA Scarl	70,43%
35	Astaldi-Max-Bogl-CCCF JV S.r.l.	66,00%
36	SCAR Srl	61,40%
37	Cachapoal Inversiones Limitada	60,00%
38	GARBI Linea 5 S.c.r.l.	60,00%
39	Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	60,00%
40	Inversiones Assimco Limitada	60,00%
41	Consorcio Rio Pallca	60,00%
42	Ospedale del Mare S.c.r.l.	60,00%
43	Partenopea Finanza Progetto S.p.A.	59,99%
44	C.O.MES. S.c.r.l. in liquidazione	55,00%
45	Italstrade Somet JV Rometro Srl	51,00%
46	INFRAFLEGREA PROGETTO S.P.A.	51,00%
47	Romstrade S.r.l.	51,00%
48	Italstrade CCCF JV Romis Srl	51,00%

(*) Variazioni per incrementi partecipativi rispetto al 31 dicembre 2009.

Analisi delle principali variazioni nelle voci economiche e patrimoniali

1. Ricavi: Euro 912.268 (Euro 886.336)

I ricavi da lavori al 30 Giugno 2010 mostrano un incremento di circa il 3% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, confermando le attese previste.

La voce in commento è composta come segue:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	134.507	257.581	(123.075)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	777.762	628.755	149.007
Totale	912.268	886.336	25.932

Tra gli incrementi si segnala che quello più significativo è ascrivibile principalmente all'area europea. In tale ambito contribuiscono in misura consistente le commesse in corso di esecuzione in Turchia, in particolare la metropolitana di Istanbul; l'area rumena, nonché le nuove commesse acquisite ed ormai avviate in Polonia, dove tra l'altro stiamo realizzando la linea due della metropolitana di Varsavia, attualmente in fase di start-up, ma per la quale si prevede nel secondo semestre del corrente esercizio la messa a regime della fase realizzativa.

Da rilevare altresì un lieve incremento dei ricavi nell'area del Magreb, in particolare in Algeria, nonché valori stabili con riferimento all'area americana, in particolare in Venezuela.

Tra i decrementi, si registra un parziale rallentamento delle attività domestiche da ricondurre essenzialmente ad alcune iniziative (Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze e Ospedale del Mare di Napoli), per le quali sono state riscontrate difficoltà tecnico-operative e procedurali risolte o in via di soluzione. Per tutte le altre iniziative, si confermano di massima una operatività in linea con le attese.

Si riduce, altresì, il contributo dell'Area *Middle East* che, nel primo semestre, vede la conclusione di alcune commesse, in attesa dell'avvio delle attività produttive per gli ordini di più recente acquisizione ("*Jubail Export Refinery Project*" in Saudi Arabia).

La composizione geografica della voce in commento è la seguente:

	30/06/10	%	30/06/09	%	Variazione
Italia	401.066	44,0%	432.411	48,9%	(31.345)
Europa	214.979	23,6%	91.930	10,4%	123.049
America	230.692	25,3%	232.438	26,3%	(1.747)
Africa	64.426	7,1%	62.577	7,1%	1.849
Asia	1.106	0,1%	65.390	7,4%	(64.284)
Totale	912.268	100,0%	884.747	100,0%	27.522

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione.

2. Altri ricavi: Euro 64.006 (Euro 38.723)

Gli altri ricavi che si incrementano rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente sono rappresentati da voci non direttamente afferenti all'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al *core business* ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento si compone come segue:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Ricavi da vendita merci	22.651	6.710	15.940
Servizi e prestazioni a terzi	16.412	12.127	4.285
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	991	2.090	(1.100)
Fitti e noleggi attivi	2.940	2.084	857
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	716	1.269	(553)
Altri	20.297	14.443	5.854
Totale	64.006	38.723	25.283

L' incremento della componente "*ricavi da vendita merci*" è da porre in relazione allo sviluppo delle attività operative all'estero, in particolare in Turchia. In tale contesto, infatti, la gestione accentrata degli approvvigionamenti, con successive attribuzioni di oneri agli appaltatori e subappaltatori, con riferimento ai fabbisogni complessivi delle diverse commesse in termini di materie prime e secondarie, consente al Gruppo di rispettare sia i tempi di realizzazione, sia i valori di costo pianificati in sede di redazione dei rispettivi piani operativi di commessa.

Infine, per quanto attiene alla voce "*Altri*" si precisa che la posta in esame compendia:

- l'eccedenza di fondi accantonati in precedenza per Euro 2.472, al fine di imputare per competenza le perdite complessive stimate nei budget di commessa, secondo il criterio previsto dal principio contabile di riferimento: las 11.
- gli indennizzi assicurativi e le rettifiche di precedenti valutazioni per Euro 11.592.

3. Costi per acquisti: Euro 155.200 (Euro 158.751)

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Costi per acquisti	151.681	161.979	(10.298)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	3.518	(3.228)	6.747
Totale	155.200	158.751	(3.551)

I costi per acquisti mostrano una leggera contrazione rispetto all'analogo periodo precedente anche in ragione di maggiori economie.

4. Costi per servizi: Euro 576.834 (Euro 536.556)

I costi per servizi si incrementano rispetto al primo semestre 2009 di circa il 7,5% in relazione, prevalentemente, all'incremento dei costi consortili, relativi ad iniziative in corso di esecuzione attraverso l'istituto dell'associazione temporanea di imprese, nel mercato domestico, nonché delle joint venture nel mercato estero.

La voce in commento è composta come segue:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Costi consortili	145.204	118.239	26.965
Subappalti ed altre prestazioni	345.554	343.567	1.987
Consulenze tecniche, amministrative e legali	34.442	26.459	7.983
Emolumenti amministratori e sindaci	1.882	1.774	108
Utenze	5.755	4.910	845
Viaggi e trasferte	1.995	2.580	(585)
Assicurazioni	8.531	8.588	(57)
Noleggi ed altri costi	21.150	19.911	1.239
Fitti e spese condominiali	3.809	4.032	(223)
Spese di manutenzione su beni di terzi	400	265	135
Altri	8.113	6.232	1.881

Totale	576.834	536.556	40.278
---------------	----------------	----------------	---------------

Il peso significativo, nell'ambito della voce in commento, dei costi consortili e di subappalto, deriva dalle modalità operative con cui il Gruppo, nel suo ruolo principale di General Contractor, provvede alla realizzazione delle infrastrutture più complesse. La flessione dei costi per subappalti di alcune aree, come evidenziato nella tabella che segue, è da porsi in relazione a quelle caratterizzate da un minore incremento di produzione:

	30/06/10	%	30/06/09	%	Variazione
Italia	173.443	50,2%	194.395	56,6%	(20.952)
Europa	93.058	26,9%	19.449	5,7%	73.608
America	60.959	17,6%	101.214	29,5%	(40.255)
Africa	15.843	4,6%	11.986	3,5%	3.857
Asia	2.252	0,7%	16.523	4,8%	(14.271)
Totale	345.554	100,0%	343.567	100,0%	1.987

5. Costo del personale: Euro 121.569 (Euro 119.087)

Il lieve incremento in valore assoluto dei costi del personale è da porre in relazione con le scelte tecniche di esecuzione dei lavori, nonché con le peculiari caratteristiche delle aree in cui il Gruppo opera, dove può essere limitato il ricorso agli affidamenti ad appaltatori o subappaltatori terzi.

Va sottolineata, tuttavia, la minore incidenza, sui ricavi totali, rispetto all'analogo periodo precedente (2010: 12,4%; 2009: 12,9%), con ciò evidenziando una migliore efficienza dell'impiego delle risorse umane, con riferimento alle diverse fasi realizzative dei lavori.

La voce in commento si compone come segue:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Salari e stipendi	79.831	77.748	2.083
Oneri sociali	19.177	19.087	90
Altri costi	21.501	20.626	874
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	880	985	(105)
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	179	641	(461)
Totale	121.569	119.087	2.482

Da segnalare che la voce “costo delle operazioni di pagamento basate su azioni” si riferisce alla valutazione dell'ultimo piano misto, composto da pagamenti per cassa (passività finanziaria) ed assegnazioni di azioni (stock grant), per le cui caratteristiche si rinvia a quanto ampiamente dettagliato nel bilancio 2009. In particolare la voce in questione si compone come segue:

Valore stock grant	Valore passività finanziaria	Totale
80	99	179

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il costo del personale distinto per area geografica ed il numero medio del personale distinto per categoria.

	30/06/10	%	30/06/09	%	Variazione
Italia	51.839	42,6%	52.200	43,8%	(360)
Europa	18.361	15,1%	12.855	10,8%	5.506
America	31.785	26,1%	27.404	23,0%	4.381
Africa	12.804	10,5%	12.020	10,1%	784
Asia	6.780	5,6%	14.608	12,3%	(7.828)
Totale	121.569	100,0%	119.087	100,0%	2.482

	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	145	126	19
Quadri	139	131	8
Impiegati	2.329	2.413	(84)
Operai	7.046	8.530	(1.484)
Totale	9.659	11.200	1.541

Dalla tabella precedente si conferma la diretta correlazione degli incrementi e dei decrementi, della posta in esame, con la dinamica rilevata nell'ambito dei ricavi. Infatti nell'area Europa si registra un incremento e di converso in Italia ed in Asia si rilevano dei decrementi, che in quest'ultimo caso sono significativi. Tra l'altro da precisare che il decremento del numero dei dipendenti è da imputare soprattutto all'area asiatica (Qatar).

Nell'area America, sebbene a li vello di ricavi non si sia registrata una significativa variazione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si evidenzia un significativo incremento, dovuto evidentemente al diverso modo di organizzare e gestire le commesse, ricorrendo ad un diverso impiego dei fattori della produzione.

6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro 25.874 (Euro 23.310)

La voce in commento si incrementa rispetto all'analogo periodo di circa l'11% in relazione all'aumento degli ammortamenti. La voce in commento è composta come segue:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Ammortamenti immateriali	497	405	93
Ammortamenti materiali	25.377	20.905	4.472
Svalutazione crediti	-	2.000	(2.000)
Totale	25.874	23.310	2.564

7. Altri costi operativi: Euro 13.191 (Euro 8.690)

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	265	1.221	(956)
Altri costi operativi	12.926	7.469	5.456
Totale	13.191	8.690	4.500

La voce in commento si incrementa rispetto al periodo precedente soprattutto in relazione alla componente "Altri costi operativi" ed è rappresentata nella tabella seguente:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	851	(608)	1.459
Oneri di natura erariale	5.567	3.107	2.460
Altri costi amministrativi e diversi	6.507	4.970	1.537
Totale	12.926	7.469	5.456

Da segnalare un incremento degli oneri di natura erariale relativi soprattutto all'area venezuelana e a maggiori costi generali soprattutto nell'area turca.

AREA FINANZIARIA

La gestione finanziaria fa registrare oneri finanziari netti per EUR 35,4 milioni, contro EUR 34,5 milioni per il primo semestre 2009, con una variazione su base annua del +2,7% da ricondurre all'entità dei volumi produttivi ed al progressivo orientamento del portafoglio verso iniziative che comportano maggiore impegno tecnologico e finanziario. Si sottolinea, altresì, che nell'ambito della gestione finanziaria sono ricomprese le differenze cambio che, pur in presenza di forti oscillazioni valutarie e della svalutazione del bolivar forte venezuelano, sono state contenute su livelli sostenibili, anche grazie alla *policy* di controllo rischi di cui l'azienda si è dotata.

In particolare:

8. Proventi finanziari: Euro 25.927 (Euro 32.952)

I proventi finanziari si decrementano rispetto all'analogo periodo e sono composti come segue:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Proventi da imprese collegate	448	-	448
Proventi da altre imprese partecipate	-	3	(3)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	965	1.764	(799)
Commissioni su fidejussioni	303	1.439	(1.136)
Utili su cambi	13.700	19.244	(5.544)
Proventi da strumenti finanziari derivati	309	57	252
Altri proventi finanziari	10.201	10.444	(242)
Totale	25.927	32.952	(7.025)

La voce "altri proventi finanziari", rappresentata da un valore significativo, è relativa principalmente agli interessi relativi ai diritti di credito derivanti dalle attività in concessione, determinati mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa incondizionati ascrivibili alle diverse iniziative che il gruppo gestisce mediante l'istituto del Project finance, nonché dagli interessi per ritardato pagamento maturati sulle distinte posizioni di credito nei confronti dei committenti tradizionali.

9. Oneri finanziari: Euro 61.366 (Euro 67.447)

Gli oneri finanziari pari a complessivi Euro 61.366 si decrementano di circa il 9% rispetto al precedente periodo e sono composti come segue:

	30/06/10	30/06/09	Variazione
Commissioni su fidejussioni	9.568	8.903	665
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	14.486	19.797	(5.311)
Perdite su cambi	22.099	25.751	(3.653)
Oneri da strumenti finanziari derivati	8.399	3.964	4.435
Oneri finanziari su contratti di leasing	280	516	(236)
Altri oneri finanziari	6.405	8.321	(1.916)
Totale	61.237	67.253	(6.016)
Svalutazioni di partecipazioni	-	18	(18)
Svalutazioni di titoli e crediti	128	176	(48)
Totale	128	194	(66)
Totale oneri finanziari	61.366	67.447	(6.082)

In particolare la voce “*oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito*” che se vista singolarmente decresce rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente, ma che se posta in relazione con gli oneri finanziari derivanti dagli strumenti derivati è sostanzialmente in linea con il medesimo periodo, si riferisce prevalentemente:

- per Euro 12.165 ad interessi passivi su finanziamenti bancari;
- per Euro 761 ad interessi passivi di conto corrente;
- per la parte residuale ad altri oneri diversi, di natura accessoria, maturati nei confronti degli istituti medesimi.

Da segnalare, infine, che l’importo relativo alle fidejussioni, sostanzialmente stabile con riferimento all’analogo periodo del 2009, si riferisce alle garanzie di natura operativa - *Bid Bond e Performance Bond* - relative alle iniziative del Gruppo in parte in corso di esecuzione ed altre in fase di offerta.

10. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro 1.457 (Euro -169)

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, tenuto conto del fatto che in maniera prevalente le imprese del Gruppo hanno natura consortile, presentano un saldo positivo pari a 1.457 Euro. Il relativo incremento è da imputare soprattutto alle imprese collegate titolari di contratti di concessione.

11. Imposte: Euro 18.739 (Euro 16.782)

Le imposte del Gruppo al 30 Giugno 2010, sebbene determinate alla data della presente relazione in via estimativa e provvisoria, sulla base di quanto il Gruppo si aspetterebbe di pagare a fine esercizio, con specifico riferimento alle aliquote di imposta previste dalle diverse normative tributarie vigenti, nelle aree dove lo stesso opera, ammontano ad Euro 18.739, con un incremento di circa il 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mantenendo, tuttavia, stabile il tax rate che si attesta verso un'incidenza superiore al 37%. La voce in commento è composta come segue:

	30/06/2010	30/06/2009	Variazione
Imposte correnti	18.937	14.766	4.171
Imposte differite (anticipate) nette	(547)	1.494	(2.041)
Imposte relative ad esercizi precedenti	348	522	(174)
Totale	18.739	16.782	1.957

12. Utile per azione: Euro 0,3191 (Euro 0,2775)

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	31.155	27.020
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(798.551)	(1.056.384)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.626.349	97.368.516
Utile per azione base	0,3191	0,2775
Utile diluito	0,3191	0,2773

Al riguardo da rilevare un incremento dell'utile per azione di circa il 15% rispetto al periodo precedente anche in termini di utile diluito per azione.

13. Immobili, impianti e macchinari: Euro 313.066 (Euro 319.780)

La voce in commento, già comprensiva degli effetti ifric 12, con riferimento al 31 dicembre 2009, si decrementa di circa Euro 6.714 rispetto al 31 dicembre 2009 come dettagliato nella seguente tabella.

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti specifici e generici</i>	<i>Escavatori, pale automezzi</i>	<i>Attrezzature varie e macchine</i>	<i>Immobilizz. in corso ed acconto</i>	<i>Totale</i>
<i>Valore al 31/12/2009, al netto degli ammortamenti(1)</i>	45.631	85.578	46.433	33.715	108.423	319.780
<i>Incrementi</i>						
- derivanti da acquisizioni	60	4.793	5.124	5.542	12.456	27.976
	45.691	90.372	51.557	39.257	120.878	347.756
<i>Ammortamenti</i>	-574	-10.238	-8.689	-5.873		-25.374
<i>Altre dismissioni</i>	-16	-4.518	-5.040	-1.904	-3	-11.481
<i>Differenze Cambio</i>	275	-65	143	95	161	609
<i>Altri movimenti</i>	259	4.265	1.246	1.862	-6.076	1.556
Valore al 30.06.2010, al netto degli ammortamenti (2)	45.636	79.816	39.216	33.438	114.961	313.066
<i>(1) di cui</i>						
- Costo	51.624	139.637	117.340	79.473	108.423	496.497
- Fondo Ammortamento	-5.993	-54.059	-70.907	-45.758		-176.717
Valore Netto	45.631	85.578	46.433	33.715	108.423	319.780
<i>(2) di cui</i>						
- Costo	52.294	139.858	114.568	82.423	114.960	504.104
- Fondo Ammortamento	-6.658	-60.042	-75.352	-48.986		-191.038
Valore Netto	45.636	79.816	39.216	33.437	114.960	313.066

14. Investimenti in partecipazioni: Euro 97.622 (Euro 93.397)

Il valore delle partecipazioni mostra un incremento di poco superiore al 4,5% rispetto al 31 dicembre 2009, riferito prevalentemente agli investimenti nel settore delle concessioni in Italia ed all'estero anche con riferimento all'adozione dell'ifric 12, per il cui approfondimento si rinvia allo specifico paragrafo della presenta nota, ed è composto come segue:

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	95.586	91.389	4.197
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.036	2.008	28
Totale	97.622	93.397	4.225

Le partecipazioni non correnti iscritte al costo sono rappresentate al netto del fondo svalutazioni pari ad Euro 8.

15. Attività Finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro 79.743 (Euro 55.222)

Le attività finanziarie non correnti, di cui per Euro 74.367 incluse nella posizione finanziaria netta, rappresentano principalmente i diritti di credito derivanti dalle attività in concessione . Sono state determinate mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa incondizionati (minimi garantiti), come meglio illustrato, nello specifico paragrafo dedicato agli effetti derivanti dall'adozione delle norme introdotte con l'omologazione dell'IFRIC 12, per le attività in concessione, in particolare i parcheggi. Nello specifico al 30 giugno 2010 i diritti di credito derivanti dalle attività in concessione ammontano ad Euro 54.257 (oltre ad Euro 807 classificati nelle attività finanziarie correnti); mentre al 31 dicembre 2009 mostravano un valore pari ad Euro 42.704 (oltre ad Euro 341 classificati nelle attività finanziarie correnti). L'incremento rilevato nella posta in esame è da ricondurre nella sostanza al completamento di alcuni parcheggi, in particolare quello di Verona.

La voce si compone altresì di crediti verso le imprese del Gruppo, da ricondurre essenzialmente ad interventi di natura finanziaria riconosciuti a sostegno delle opere in corso di esecuzione

Attività finanziarie correnti: Euro 26.620 (Euro 26.558)

Le attività finanziarie correnti si incrementano rispetto alla fine dell'esercizio precedente e sono relative a:

- crediti della controllata Partenopea Finanza Progetto S.p.A pari a circa Euro 18.920, vantati nei confronti della A.S.L. NA 1 in relazione al contributo previsto dalla Legge Merloni e successive modifiche ed integrazioni nonché dai crediti della medesima natura, ma per un importo pari ad Euro 2.066 relativo al contributo dovutoci con riferimento al parcheggio realizzato a Bologna nella zona della ex-manifattura tabacchi. I crediti indicati sono inclusi nella posizione finanziaria netta.
- a titoli in portafoglio per Euro 3.990.

Nella voce in commento, al fine di una migliore rappresentazione, sono stati riclassificati i crediti relativi al parcheggio indicato (2009:Euro 2.066) nonché quelli relativi agli interessi maturati sui finanziamenti concessi ad imprese collegate (2009: Euro 606),. Negli esercizi precedenti gli ammontari riferiti a tali poste sono stati classificati, rispettivamente nei crediti commerciali e nella altre attività correnti.

16. Altre attività

Altre attività non correnti: Euro 21.770 (Euro 19.454)

La voce in commento mostra un parziale incremento ed è composta come segue:

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Crediti tributari	5.328	4.276	1.052
Altre attività	16.442	15.178	1.265
Totale altre attività non correnti	21.770	19.454	2.316

Al riguardo si precisa che:

- i crediti di natura tributaria si riferiscono a crediti chiesti a rimborso all'Amministrazione finanziaria, in particolare per imposte dirette per l'ammontare di Euro 854 e per imposte indirette per Euro 4.473;
- le altre attività sono riferite prevalentemente a: crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 914; depositi cauzionali per Euro 1.723; risconti attivi per commissioni su fidejussioni per Euro 3.199; risconti attivi per premi assicurativi per Euro 8.588; altri risconti per Euro 1.731.

Altre attività correnti: Euro 277.595 (Euro 268.844)

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Crediti verso imprese collegate	20.963	22.061	(1.097)
Crediti verso altre imprese	184	33	151
Altre Attività	256.448	246.751	9.697
Totale Generale	277.595	268.844	8.751

In dettaglio la voce in commento è composta da:

- crediti verso imprese collegate ed altre imprese partecipate per Euro 21.147. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni in essere si rinvia all'allegato sulle parti correlate;
- altre attività per Euro 256.448 riferite principalmente a: crediti per anticipi e fornitori e subappaltatori per Euro 100.483; a crediti verso altri clienti per la cessione di beni e servizi per Euro 82.454; a crediti verso enti previdenziali ed anticipi al personale per Euro 5.642; a risconti e ratei attivi per Euro 10.254, nonché alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al factor prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in commento è di seguito evidenziata:

	31/12/2009	acc.ti	utilizzi			30/06/2010
			economico	patrimoniale	altro	
Fondo svalutazione crediti	-4.176	-	-	-	-7	-4.183
Totale	-4.176	-	-	-	-7	-4.183

17. Rimanenze: Euro 83.440 (Euro 90.316)

La voce in commento è composta come segue:

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	76.334	82.913	(6.579)
Prodotti finiti e merci	1.856	1.967	(111)
Beni e materiali viaggianti	5.250	5.437	(187)
Totale	83.440	90.316	(6.877)

In termini di composizione geografica le rimanenze sono di seguito indicate:

	30/06/10	%	31/12/09	%	Variazione
Italia	5.977	7,2%	7.555	8,4%	(1.578)
Europa	17.259	20,7%	18.453	20,4%	(1.194)
America	53.958	64,7%	54.060	59,9%	(102)
Africa	5.317	6,4%	8.539	9,5%	(3.222)
Asia	929	1,1%	1.709	1,9%	(781)
Totale	83.440	100,0%	90.316	100,0%	(6.877)

18. Importo dovuto dai committenti Euro 816.094 (Euro 648.626) – Importo dovuto ai committenti

Euro 380.458 (Euro 382.905)

Le voci in commento sono composte come riportato nelle tabelle che seguono:

	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
ATTIVO CORRENTE			
lavori in corso su ordinazione	4.423.741	3.858.107	565.634
fondo svalutazione perdite a finire	-16.755	-18.964	2.209

Totale lavori su ordinazione	4.406.986	3.839.143	567.843
acconti da committente	-3.590.892	-3.190.517	-400.375
Totale importo dovuto dai committenti	816.094	648.626	167.468
PASSIVO CORRENTE			
lavori in corso su ordinazione	370.397	239.071	131.326
acconti da committente	-407.162	-270.330	-136.832
anticipi contrattuali	-326.743	-334.696	7.953
fondo svalutazione perdite a finire	-16.950	-16.950	-
Totale importo dovuto ai committenti	-380.458	-382.905	2.447

19. Crediti commerciali: Euro 621.044 (Euro 711.076)

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Crediti verso clienti	600.933	694.302	(93.369)
Crediti verso imprese collegate	32.443	29.216	3.227
Crediti verso imprese controllanti	4	18	(14)
Crediti verso altre partecipate	642	372	270
Fondi svalutazione	(12.979)	(12.831)	(147)
Totale	621.044	711.076	(90.033)

I crediti commerciali mostrano un generale decremento attribuibile in particolar modo all'area venezuelana in relazione alla riscossione dei medesimi.

	30/06/10	%	31/12/09	%	Variazione
Italia	243.196	39,2%	188.075	26,4%	55.120
Europa	76.758	12,4%	61.690	8,7%	15.068
America	265.211	42,7%	413.999	58,2%	(148.788)
Africa	33.759	5,4%	38.453	5,4%	(4.694)
Asia	2.119	0,3%	8.858	1,2%	(6.739)
Totale	621.044	100,0%	711.076	100,0%	(90.033)

Fondo svalutazione crediti commerciali

L'impairment test dei crediti ha prodotto nel semestre 2010 la seguente movimentazione dei fondi svalutazione:

	31/12/2009	acc.ti	utilizzi			30/06/2010
			economico	patrimoniale	altro	
Fondo svalutazione crediti	-7.150	-	-	-	-19	-7.169
Fondo svalutazione interessi mora	-5.681	-128	-	-	-	-5.809
Totale	-12.831	-128	-	-	-19	-12.979

20. Crediti tributari: Euro 96.561 (Euro 78.391)

I crediti tributari, al lordo del fondo svalutazione pari a 198, sono composti come segue:

- crediti per imposte dirette pari ad Euro 18.978 contabilizzate ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti nei paesi ove il Gruppo opera;
- crediti per imposte indirette IVA pari ad Euro 77.780 riferiti a commesse in corso in Italia ed all'estero, che saranno assorbiti mediante la progressiva fatturazione dei lavori in corso e ove possibile con la compensazione di debiti per imposte dirette.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: Euro 324.238 (Euro 444.138)

La voce in commento è composta come segue:

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Depositi bancari e postali	323.275	443.353	(120.078)
Denaro e valori in cassa	963	785	179
Totale	324.238	444.138	(119.899)

Di seguito la composizione geografica della voce in commento:

	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
Italia	166.617	249.259	(82.642)
Europa	46.203	50.346	(4.143)
Asia	271	1.747	(1.476)
America	81.063	63.577	17.486
Africa	30.084	79.208	(49.124)
Totale	324.238	444.138	(119.900)

22. Capitale sociale e riserve: Euro 412.988 (Euro 393.387)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2. Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono pari a n. 852.478 (991.749 azioni nel 2009), il cui valore nominale, pari ad Euro 1.705, è stato portato a diretta riduzione del Capitale Sociale. Altresì il capitale

sociale è stato ridotto delle azioni proprie a servizio del piano di stock grant per un importo pari a Euro 1.556. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione

Natura, finalità e composizione delle riserve.

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 18.453 (31.12.2009 Euro 14.972) ed è costituita in conformità a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad Euro 143.709 (31.12.2009 Euro 91.278) e viene accreditata ovvero addebitata secondo le deliberazioni assembleari. In particolare la riserva in commento si incrementa rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 52.430 che rappresenta sia l'effetto, pari a Euro 52.407, della destinazione residuale del risultato dell'esercizio 2009 e sia l'effetto delle operazioni di buy back pari ad Euro 23.

Utili (perdite) a nuovo

Ammontano ad Euro 27.272 (31.12.2009 Euro 40.987) e riassumono gli effetti economici derivanti dall'applicazione degli IFRS, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e delle Joint venture, oltre agli utili rimasti nella disponibilità degli azionisti delle singole imprese del Gruppo.

Altre riserve

La voce in commento è negativa per Euro 3.392. Rappresenta una posta rettificativa del Patrimonio netto e rileva quanto segue:

- gli effetti complessivamente determinati in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali positiva per Euro 2.846;
- gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, che con riferimento alla data di transizione agli IFRS è negativa per Euro 23.770;
- la riserva di consolidamento positiva per Euro 9.303;

- altre riserve di natura residuale positiva per Euro 4.616 la cui variazione è prevalentemente attribuibile alla riserva di stock grant.
- la riserva positiva di prima applicazione dell'Ifric 12, al netto del relativo effetto fiscale, pari ad euro 10.396

Altre componenti del conto economico complessivo

Di seguito si evidenzia il movimento delle altre componenti del conto economico complessivo che riassumono gli effetti della riserva di cash flow hedge e delle riserve di conversione delle gestioni estere

	Riserva Cash flow hedge iniziale	Riserva di conversione	Riconciliazione Movimento PN
Stock iniziale	(11.192)	(6.124)	(17.316)
Flusso del periodo precedente	(5.974)	(1.419)	(7.393)
Stock 01/01/2010	(17.166)	(7.543)	(24.709)
Flusso del periodo	(6.182)	5.658	(524)
	(23.348)	(1.885)	(25.233)

La riserva di cash flow hedge genera imposte differite attive per Euro 8.856 determinando un valore lordo fiscale pari ad Euro (32.204). Si rinvia alla nota successiva sui derivati di copertura per l'evidenza dei movimenti di fair value dei derivati relativi alla Astaldi ed alle imprese controllate pari ad Euro (22.852) essendo la differenza di Euro (9.352) riferita alle imprese collegate. In riferimento alla composizione e alla movimentazione della riserva delle imprese controllate (di cui Euro (23.455) per rischio di tasso ed Euro 603 per rischio di cambio) si rinvia all'informativa sui derivati.

23. Passività finanziarie

Passività finanziarie non correnti: Euro 596.299 (Euro 582.565)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 e sono composte come segue:

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Debiti verso banche	585.992	571.335	14.657
Mutui quota non corrente	4.388	115	4.273
Debiti finanziari leasing	4.184	4.950	(766)
Debiti finanziari verso imprese collegate	1.735	6.166	(4.430)
Totale	596.299	582.565	13.734

Passività finanziarie correnti: Euro 317.285 (Euro 387.359)

La voce in commento è composta come segue:

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Debiti verso banche	265.470	355.819	(90.348)
Mutui quota corrente	810	1.119	(309)
Debiti verso altri finanziatori	40.991	19.311	21.680
Debiti finanziari leasing	10.014	11.111	(1.097)
Totale	317.285	387.359	(70.074)

Si segnala la sensibile riduzione dei debiti verso le banche, dovuta allo smobilizzo dei crediti, avvenuta in particolare nell'area americana.

A completamento delle informazioni sulle voci in commento si segnalano i covenants ed i negative pledge relativi ai finanziamenti del Gruppo.

I livelli dei covenant finanziari operanti sui finanziamenti corporate "committed" in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo sono:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e minore o uguale a 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e minore o uguale a 3,75x a fine semestre;

La definizione delle voci che compongono la Posizione Finanziaria Netta è in linea con quanto definito nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, nr. 6064293. Il mancato rispetto dei suddetti indici, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti (cd. "cure period"), può comportare la revoca dell'affidamento e la conseguente richiesta da parte delle banche finanziatrici di accelerazione dei rimborsi.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento “Multi-Tranche Facility”, di Euro 325 mln, firmato in data 18 luglio 2006, della durata di complessivi 7 anni, organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredit) e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito; scadenza Aprile 2013;
- Finanziamento di Euro 110 mln, sottoscritto il 16 Luglio 2009 con Banca Popolare di Milano, in qualità di Capofila di un pool di banche finanziatrici, avente la durata di 5 anni con scadenza finale giugno 2014.
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 50 mln, sottoscritto da Efibanca in data 14 luglio 2008, avente una durata pari a 6 anni: scadenza finale luglio 2014;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, di Euro 30 mln, sottoscritto da West LB in data 7 agosto 2008, avente una durata pari a 5 anni: scadenza Agosto 2013;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, di Euro 30 mln, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007: scadenza Ottobre 2011;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 15 mln, sottoscritto da Dexia in data 9 Luglio 2009, avente una durata pari a 12 mesi: scadenza Luglio 2010;

I suddetti covenant finanziari si applicano inoltre ai seguenti finanziamenti sottoscritti a fronte di specifici progetti operativi:

- Finanziamento bilaterale “committed” di Euro 18,5 mln, sottoscritto il 4 Giugno 2009 con GE Capital (ex Interbanca SpA) a copertura dei costi di progetto e di costruzione di un parcheggio interrato a Verona, in Piazza Cittadella. Durata: 19 anni, scadenza giugno 2027. Il finanziamento è assistito da ipoteca sul diritto di superficie, cessione dei crediti derivanti da minimo garantito e cessione della copertura assicurativa sul canone minimo.
- Finanziamento di Dollari USA 36 mln, sottoscritto il 5 agosto 2009 con Unicredit-MedioCredito Centrale SpA– Gruppo Unicredit e MPS Capital Services in qualità di banche finanziatrici. Tale finanziamento, destinato alla copertura parziale dei fondi necessari per lo sviluppo della concessione in Cile denominata “Chacayes Hydroelectric project”, ha una durata di 7 anni con scadenza finale 8 agosto 2016. La beneficiaria del finanziamento è la Inversiones Assimco Limitada: il

rimborso dello stesso è garantito al 100% da Astaldi SpA attraverso fideiussione corporate e dal pegno sulle azioni (quota astaldi) della società beneficiaria.

Gli stessi livelli di covenant si applicano anche ad una linea di credito committed per emissione di impegni di firma (garanzie e fideiussioni) dell'importo di Euro 175 mln, firmato in data 30 novembre 2006, durata 7 anni, organizzato da Mediocredito centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito: scadenza Novembre 2013.

Inoltre, essi sono stati estesi anche alla linea di finanziamento cd. "stand-by" organizzata in favore della controllata Co.meri SpA, società di progetto costituita per la realizzazione del lotto DG21 della SS106 Jonica secondo lo schema del general contracting: tale linea, garantita dalla Astaldi SpA, ha un ammontare pari ad Euro 40 mln ed è stata concessa da un pool di banche capofilato dalla BNL-Gruppo BNP Paribas.

Si segnala altresì che nel primo semestre 2010 è giunto a scadenza e completamente rimborsato il finanziamento bilaterale "committed" di USD 60 mln sottoscritto con BNP Paribas, dedicato alla succursale Venezuela. In Febbraio Astaldi ha sottoscritto con la stessa BNP Paribas un finanziamento di USD 60 mln, durata 18 mesi meno un giorno, a copertura del disallineamento tra costi e ricavi delle Succursali in Venezuela e in Salvador: il finanziamento gode di una controgaranzia emessa da SACE a favore della Banca per il 70% dell'esposizione.

In relazione alle clausole di negative pledge si segnala che il Gruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella propria principale linea di finanziamento corporate (la multi tranche di Euro 325 mln organizzata da Mediocredito centrale e the Royal Bank of Scotland). Tale contratto prevede che il Gruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset ad esclusione di alcuni casi specifici. In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento;
- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse operative, realizzate sotto lo schema dell'appalto tradizionale, del general contracting o del project financing;
- oppure, se al di fuori dei suddetti casi, per importi non superiori nel loro complesso ad un determinato ammontare che nel caso del contratto in questione è pari ad Euro 3 mln.

Derivati di copertura

Tasso di interesse

Al 30 giugno 2010 il valore nozionale delle coperture in derivati ammonta complessivamente a circa Euro 490.494 di cui Euro 333.789 in Hedge Accounting ed Euro 156.705 non in Hedge Accounting.

Di seguito vengono riportate delle tabelle riepilogative per le operazioni effettuate a copertura del rischio tasso di interesse, ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in Hedge Accounting e quelle per le quali il Gruppo ha valutato di non applicare l'Hedge Accounting.

Coperture in Hedge Accounting:

TIPOLOGIA DERIVATO	TIPO OPERAZIONE	NOZIONALE RESIDUO	FAIR VALUE AL 30.06.2010
	Attività Finanziarie	20.000	(582)
	Indebitamento Breve Termine a scadenza	15.000	(933)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	234.031	(17.076)
	Mutuo Passivo		
IRS		269.031	(18.590)
	Indebitamento Breve Termine a scadenza	12.258	(171)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	52.500	(2.094)
OPZIONI		64.758	(2.265)
Totale		333.789	(20.855)

Coperture No Hedge Accounting:

TIPOLOGIA DERIVATO	TIPO OPERAZIONE	NOZIONALE RESIDUO	FAIR VALUE AL 30.06.2010
	Attività Finanziarie	64.396	(3.116)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	57.309	(1.190)
IRS		121.705	(4.306)
	Attività Finanziarie	20.000	(569)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	15.000	(93)
OPZIONI		35.000	(663)

Totale	156.705	(4.969)
--------	---------	---------

Riserva di Cash Flow Hedge:

Riserva di Cash Flow Hedge - Rischio di Tasso	30-giu-10
Riserva iniziale	-18.991
Importo a Riserva di <i>cash flow hedge</i> durante il semestre	-9.674
Importo da Riserva di <i>cash flow hedge</i> a Conto Economico	-5.210
- a rettifica costi finanziari	-5.210
Riserva finale	(23.455)
Inefficacia	(693)

Rischio di cambio

Al 30 giugno 2010 il portafoglio dei derivati su cambi comprende operazioni di copertura del rischio cambio EUR/TRY poste in essere a fronte di esborsi attesi in valuta locale relativamente ad una commessa in corso d'opera nell'area turca.

Le coperture sono state realizzate applicando l'Hedge Accounting ed hanno comportato l'imputazione a Patrimonio Netto (Riserva di Hedge Accounting) di Euro 602.845.

Coperture in Hedge Accounting:

SOCIETA	STRUMENTO	NOZIONALE RESIDUO	FAIR VALUE AL 30.06.2010
Succ.le Turchia	Collar	17.483	834
Totale		17.483	834

Riserva di Cash Flow Hedge:

Riserva di Cash Flow Hedge - Rischio di Cambio	30-giu-10
Riserva iniziale	0
Importo a Riserva di <i>cash flow hedge</i> durante il semestre	1.696
Importo da Riserva di <i>cash flow hedge</i> a Conto Economico	1.093
- a rettifica costi finanziari	833
- a rettifica costi operativi	260
Riserva finale	603
Inefficacia	(29)

Posizione Finanziaria Netta

Secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che **l'indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2010 è il seguente:

	30/06/10	31/12/09	30/06/09
A Cassa	324.238	444.138	259.970
B Titoli detenuti per la negoziazione	3.991	4.175	4.154
C Liquidità	328.229	448.312	264.124
D Crediti finanziari	41.347	24.461	29.624
E Debiti bancari correnti	(239.116)	(334.442)	(277.261)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.801)	(20.430)	(1.123)
G Altri debiti finanziari correnti	(10.014)	(11.111)	(6.767)
H Indebitamento finanziario corrente	(290.931)	(365.983)	(285.151)
I Indebitamento finanziario corrente netto	78.645	106.790	8.597
J Debiti bancari non correnti	(590.380)	(571.450)	(492.805)
K Altri debiti non correnti	(4.184)	(4.950)	(12.180)
L Indebitamento finanziario non corrente	(594.564)	(576.400)	(504.985)
M Indebitamento finanziario netto	(515.919)	(469.610)	(496.388)
N Diritti di credito da attività in concessione (*)	55.064	43.046	36.217
O Indebitamento finanziario complessivo	(460.855)	(426.564)	(460.171)

(*) Si rinvia alla nota 15 per ulteriori approfondimenti

Da segnalare che la società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 4.383, che sono state incluse nella posizione finanziaria netta esposta nella Relazione intermedia sulla Gestione, determinando pertanto **un valore finale della stessa di Euro (456.472)**. I diritti di credito derivanti dalle attività in concessioni, indicati di seguito alle componenti previste dallo schema CESR, rappresentano, come già precisato nel paragrafo relativo all'adozione dell'IFRIC 12, il valore attualizzato dei flussi di cassa incondizionati ascrivibili ai minimi garantiti spettanti al Gruppo con riferimento ai proventi della gestione dei Parcheggi realizzati con il sistema del Project Financing.

Si rinvia per ogni approfondimento nella Relazione intermedia sulla gestione.

24. Altre passività

Altre passività non correnti: Euro 97.100 (Euro 94.951)

La voce in questione è composta principalmente da risconti passivi a lungo termine pari ad Euro 96.321 relativi ai contributi maturati con riferimento alle commesse in esecuzione.

Altre passività correnti: Euro 93.275 (Euro 88.001)

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Debiti verso imprese collegate	16.983	18.018	(1.035)
Debiti verso altre imprese	50	33	17
Debiti verso il personale	29.448	27.981	1.467
Altre passività	46.793	41.968	4.825
Totale altre passività correnti	93.275	88.001	5.274

Rinviando per un'analisi dei rapporti con le imprese del Gruppo all'allegato sulle parti correlate si precisa tuttavia che la componente altre passività è riferita principalmente a debiti di natura operativa verso terzi per Euro 40.283 e per Euro 6.509 ai ratei e risconti passivi.

25. Debiti commerciali: Euro 777.282 (Euro 744.936)

I debiti commerciali sono in linea con la produzione del semestre e si compongono come segue:

	30/06/10	31/12/09	Variazione
Debiti verso fornitori	650.325	654.902	(4.577)
Debiti verso imprese collegate	125.409	87.761	37.648
Debiti verso altre partecipate	1.548	2.273	(725)
Totale	777.282	744.936	32.347

L'incremento dei debiti commerciali è connesso in particolare con le attività svolte attraverso l'istituto delle Società Consortili, che prevede l'addebito ai soci consorziati delle relative prestazioni svolte dalle citate entità. Si rinvia all'allegato sulle parti correlate per un'analisi dei rapporti con le imprese del Gruppo.

A completamento dell'informativa resa con riferimento alla posta in commento si precisa che la Società Capogruppo ha realizzato con una certa platea di fornitori e subappaltatori operazioni tese ad agevolare lo smobilizzo del loro capitale circolante. Ciò in ragione del particolare momento del mercato finanziario caratterizzato da una stretta creditizia soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese che rappresentano poi la principale tipologia di fornitori e subappaltatori del Gruppo Astaldi. Nella voce in commento si rilevano quindi anche operazioni di smobilizzo del capitale circolante poste in essere da alcuni fornitori e subappaltatori.

26. Fondi rischi Euro 25.042 (Euro 23.809)

La voce in commento è composta come segue:

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo per obbligazioni legali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
saldo al 31/12/2009	15.672	5.324	2.500	313	23.809
accantonamenti	-	-	-	-	-
utilizzi	-	-	-	-	-
imputazione ad acconti	-	-	-	-	-
riclassifica destinazione utile 2009	-	-	-	-	-
	-	-	-	1.044	1.044
altro		189	-	-	189
saldo al 30/06/2010	15.672	5.513	2.500	1.357	25.042

Di seguito si indica la descrizione delle componenti la voce in commento:

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;

- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per obbligazioni legali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo
- Il fondo ex – art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

	<i>Voce di Bilancio</i>	<i>30/06/2010</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>nota</i>
<u>Fondi a diretta diminuzione dell'attivo</u>				
- F.do svalutazione partecipazioni	<i>Partecipazioni</i>	8	8	14
- F.do svalutazione per perdite a finire	<i>Importo dovuti dai Committenti</i>	16.755	18.964	18
- F.do svalutazione crediti	<i>Crediti commerciali</i>	7.169	7.150	19
- F.do per inteessi di mora	<i>Crediti commerciali</i>	5.809	5.681	19
- F.do svalutazione altre attività	<i>Altre attività correnti</i>	4.183	4.176	16
- F.do interessi mora V/erario	<i>Crediti tributari</i>	198	198	20
<u>Fondi nel passivo</u>				
- Per rischi partecipazioni	<i>fondi per rischi ed oneri</i>	5.513	5.324	26
- Per obbligazioni su commessa	<i>fondi per rischi ed oneri</i>	15.672	15.672	26
- Per perdite a finire su commessa	<i>Importi dovuti ai Committenti</i>	16.950	16.950	18
- Altri fondi per rischi ed oneri	<i>fondi per rischi ed oneri</i>	3.857	2.813	26
<u>Totale fondi</u>	-	76.114	76.936	

Informazioni sui rischi potenziali

Nel corso del mese di giugno del corrente anno sono stati notificati alla Società Capogruppo da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio:

- due avvisi di accertamenti relativi ai periodi di imposta 2004 e 2005;
- un processo verbale di constatazione relativo ai periodi di imposta 2006 e 2007.

Attraverso detti atti amministrativi sono stati contestati alla Società una serie di rilievi inerenti la determinazione del reddito di impresa ai fini IRES/IRAP, il cui ammontare complessivo è pari a circa 20 ml di €, oltre sanzioni.

Detti rilievi attengono, per la maggior parte dell'importo complessivo, alla valutazione dei lavori in corso di esecuzione, al credito per imposte pagate all'estero, ai dividendi percepiti da enti partecipati ed a perdite su crediti.

La Società, supportata dai propri consulenti, ritiene che esistono validi motivi per ritenere i suindicati rilievi per lo più infondati e che pertanto il relativo rischio di soccombenza in giudizio può essere considerato remoto, ancorché non possa essere escluso, non determinandosi, conseguentemente la necessità di iscrizione in bilancio di alcun accantonamento a fronte della relativa passività fiscale potenziale.

Per quanto attiene il profilo procedurale, nei giorni scorsi, si è proceduto ad avviare formalmente le attività difensive a sostegno delle ragioni della Società mediante presentazione di una memoria illustrativa – resa a norma di legge – avverso il processo verbale di constatazione per gli anni 2006 e 2007. Seguirà, terminata la pausa estiva, la redazione e notifica all'Amministrazione Finanziaria dei ricorsi avverso i due atti di accertamento relativi agli esercizi 2004 e 2005

27. Rapporti con parti correlate

Sono evidenziati nell'*allegato A* gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale posti in essere con parti correlate. A tale riguardo si precisa che tali operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

Occorre precisare, tuttavia, che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. società di scopo), tenuto conto del particolare settore di attività in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce “crediti commerciali” – non riepilogati nella tabella allegata alla presente nota.

Altre informazioni

Informativa settoriale

Nella tabella che segue si riportano il valore della produzione e del risultato operativo tenuto conto di quanto previsto dall'IFRS 8 in relazione ai settori oggetto di informativa.

Informativa
30.06.2010

(migliaia di euro)

	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	583.523	215.467	228.319	62.357	1.106	(171)	(178.331)	912.268
Risultato operativo	25.285	25.449	56.218	9.321	(15.645)	(17.373)	819	84.073

Informativa
30.06.2009

(migliaia di euro)

	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	606.333	93.562	239.805	62.577	65.390	126	(181.457)	886.336
Risultato operativo	30.116	(197)	42.089	7.794	5.081	(9.362)	3.550	79.072

Dividendi pagati

Nel corso del 2010 sono stati pagati dividendi per Euro 12.686.906,83 (Euro 9.732.490 nel 2009). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2010 di Euro 0,13 per azione (Euro 0,10 nel 2009), è stato pagato in data 6 maggio 2010, con stacco effettivo della cedola in data 3 maggio 2010. Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 97.591.591 (n. 97.324.900 nel 2009) su un totale di azioni di n° 98.424.900 e al netto della quota di azioni proprie pari a 833.309

Garanzie e Fideiussioni

Garanzie personali (espresse in migliaia di Euro)

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 2.037.526 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

1. fideiussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese collegate ed altre partecipate non consolidate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro 140.735;

2. fideiussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio, delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.866.360;
3. altre fideiussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 30.430.

Fideiussioni di terzi in nostro favore (esprese in migliaia di Euro)

Rappresentano per Euro 224.556 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

Eventi successivi

Per una disamina sugli eventi successivi si rinvia alla Relazione intermedia di gestione

Elenco delle partecipazioni

In osservanza alla normativa di riferimento si riporta *nell'Allegato B* l'informativa inerente le partecipazioni in essere al 30 giugno 2010.

Data di pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale

In data 3 Agosto 2010 il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., ai sensi della normativa vigente, ha approvato la presente Relazione finanziaria semestrale autorizzandone la pubblicazione.

ALLEGATI AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO

ALLEGATO A - Rapporti con parti correlate

	Attività finanziarie non correnti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Proventi finanziari
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	123	0	21	0	0
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	0	162	0	0	0	0	0	0	0
Asocierea JV Astaldi - Max Bogl	0	1.676	0	38	-4.350	4.989	286	6.293	0
Asocierea JV FCC Construcción S.A.-Astaldi S.p.A.	300	0	30	0	-427	3.442	0	8.780	0
Astaldi - Fe Grande Sierra Nevada	0	0	0	0	0	7	0	0	0
Astaldi - Maroc S.A.	0	0	0	0	0	3	0	0	0
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	147	278	35	0	0	39	0	0	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	204	5.935	0	394	0	0	0	0
Astaldi-FCC Joint Venture	300	1.667	0	0	3.676	1.299	734	10.542	77
Astaldi-Gulemark J.V.	0	930	0	0	0	0	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	665	41	0	162	0	2	0	0
Avrasya Metro Grubu JV	0	480	0	0	3.565	0	0	0	0
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	0	37	0	0	0	0	397	0	0
C.E.A. - Compagnia Europea Appalti S.p.A. - Udine	0	0	0	0	1	0	0	0	0
C.F.C. S.c.r.l.	0	3	0	0	21	33	0	0	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	104	113	0	161	0	0	0	3
CO.SAT S.c.r.l.	0	142	3	0	7.178	0	117	4.021	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	5	815	5	0	343	0	0	0	0
Columbus de Construcciones de Honduras S.A. de C.V.	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Cons.A.F.T.Kramis Succ.Algeria	125	2.266	321	0	43	0	0	0	9
Cons.Ponte Stretto Di Messina in liquidazione	222	0	1	0	2	0	0	5	0
Consorzio Astaldi-ICE	0	416	1	0	0	0	0	0	0
Consorzio Contuy Medio	0	37	1.365	0	1.017	26	0	613	13
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	923	4.228	0	2.183	0	0	92	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	279	108	21	0	0	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	235	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	0	5	0	0	7	0	0	0	0
Consorzio Astaldi - Fedederici - Todini Succ.le Algeria	75	2	356	0	4	248	0	0	0
Consorzio Blufi 1	0	0	48	0	0	0	0	0	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	0	22	0	0	93	0	0	0	0
Consorzio Centro Uno	0	52	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Consarno	127	71	0	0	3	0	30	3	0
Consorzio Consavia S.c.n.c.	0	22	1	0	17	0	0	0	0
Consorzio Contur Succ. Turchia	0	5	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	90	0	0	0	36	0	0	8	0
Consorzio F.A.T.- Federici - Astaldi - Todini	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	248	0	0	136	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	0	220	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	19	0	0	671	0	58	214	0
Consorzio Iricav Uno	0	333	109	0	3.552	0	110	6.546	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	15	0	199	0	0	31	0
Consorzio Italveneziana	0	0	0	0	128	0	0	3	0
Consorzio L.A.R. in liquidazione	0	0	0	0	464	0	0	0	0
Consorzio Novocen	0	0	0	0	58	0	0	60	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	91	0	0	0	0
Consorzio TRA.DE.CI.V.	0	27	183	0	115	0	8	286	0
Diga di Blufi S.c.r.l.	0	6.198	637	0	5.469	0	0	0	0
Ecosarno S.c.r.l.	0	0	75	0	261	0	101	163	0
FCC-ASTALDI JOINT VENTURE	0	418	13	0	-1.362	5.626	0	5.873	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	205	247	6	0	83	0	0	0	0
FSC S.c.r.l.	0	29	0	0	0	0	0	0	0

	Attività finanziarie non correnti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Proventi finanziari
Fusaro S.c.r.l.	0	0	0	0	33	0	0	0	0
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	2	1	0	0	1	0	0	0	0
G.R.B.K. Barrage de Kerrada et Adduction Chelif-Kerrada du Transfert M.	0	0	0	0	0	246	0	0	0
G.T.J Etude et Réalisation d'un Tunnel	0	0	24	0	0	0	0	0	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	70	3.836	0	6.598	122	916	761	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0	26	0	0	0
Groupement GR-RDM	0	0	0	0	0	31	0	0	0
Groupement Italgisas	838	124	16	0	0	0	0	0	0
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	250	0	0	0	0
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	51	1	0	0	0	0	0	0	0
Infraclegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	524	9	0	967	0	0	14	0
Italsagi Sp. Zo. O.	340	14	28	0	0	0	0	0	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	24	0	0	4	0	0	0	0
M.N.6 S.C.r.l.	0	0	0	0	769	0	0	24	0
M.O.MES S.c.r.l.	0	72	0	0	433	0	15	242	0
Max Boegl - Astaldi J.V.	0	38	0	0	2.421	879	122	6.349	0
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV s.r.l.	347	398	0	0	185	0	86	0	1
Metro 5 S.p.A.	0	5	2	0	2	0	247	28	0
METRO C S.p.A.	0	293	5	0	57.631	0	293	73.203	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	68	991	0	90	17	53	847	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	238	0	0	60	0	0	0	0
Mose -Treporti S.C.r.l.	0	616	0	0	18.478	0	191	14.628	0
N.P.F.- Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	0	84	1.075	0	0	0	80	729	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	30	0	8	9	0
Pacific Hydro Chacayes	0	47	0	0	0	0	43	66	0
Pantano S.c.r.l.	0	0	0	0	226	0	360	369	0
Pedelombarda S.c.p.A.	0	3.807	0	0	6.601	0	133	2.457	0
Pegaso S.C.r.l.	0	201	864	0	478	0	109	526	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	307	179	2	0	139	0	0	0	0
Pont Ventoux S.C.r.l.	0	3.424	583	0	5.928	0	35	144	16
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	339	114	0	232	0	0	0	0
Roma Lido S.c.r.l.	0	2	0	0	63	0	0	0	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	5	2.628	2	0	698	0	0	0	0
S.A.C.E.S. S.r.l. - in liquidazione	0	52	0	1.698	0	0	0	0	0
S.E.I.S. S.p.A.	1.043	10	0	0	0	0	0	0	0
SA.T. S.p.A.	0	420	0	0	0	0	130	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	67	4	0	18	0	0	0	0
Truncu Reale S.c.r.l.	0	162	10	0	0	0	0	0	0
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	0	104	1	0	0	0	30	0	115
Vesuviana Strade S.c.r.l.	0	128	15	0	62	0	7	6	0
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	0	498	22	0	108	0	0	1	0
Yellow River Contractors	0	90	0	0	0	0	0	0	0
Totale Generale	5.376	33.089	21.147	1.735	126.958	17.034	4.722	144.072	232
Percentuale di incidenza delle operazioni	6,7%	5,3%	7,6%	0,3%	16,3%	18,3%	7,4%	25,2%	0,9%

ALLEGATO B - Le Imprese del Gruppo

Le Imprese del gruppo Astaldi

al 30 giugno 2010

IMPRESE		Valuta	Capitale Valore Nominale	% Diretta	% Indiretta	Titolare partecipazione indiretta
A - Imprese consolidate con il metodo Integrale						
AR.GI S.c.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	35.000.000,00	99,990%	0,000%	Astaldi International Ltd.
AS. M. S.c.r.l.	Via Raffaele Morghen, 36 - Napoli - Italia	EUR	10.000,00	75,910%	0,000%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	25 Cité Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria	DZD	50.000.000,00	100,000%	0,000%	
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia	SAR	5.000.000,00	60,000%	40,000%	
Astaldi Bulgaria LTD	67 Tsanko Tserkovski Str., Entrance V, 4 floor - Sofia - Bulgaria	BGN	5.000,00	100,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.	US\$	27.400.000,00	100,000%	0,000%	
Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. Ira Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela	VEB	110.300.000,00	99,803%	0,000%	
Astaldi International Inc.	Bank of Liberia Building P.O. Box 660 - Monrovia - Liberia	US\$	3.000.000,00	0,000%	100,000%	
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	GBP	2.000.000,00	100,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Astaldi-Astaldi International J.V.	R. Armando Tivane, 466 - Matola Maputo - Mozambico	US\$	10.000,00	0,000%	100,000%	
Astaldi-Max Bogl-CCCC JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	EUR	10.000,00	66,000%	0,000%	
ASTALROM S.A.	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania	Ron	3.809.898,00	99,524%	0,000%	
Astur Construction and Trade A.S.	Aydinpinar Cad. Kucukmehmetler Koyu - Ankara - Turchia	TRY	3.000.000,00	89,968%	10,011%	Inversiones Assimco Limitada
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00	78,800%	0,000%	
C.O.M.E.S. In liquidazione S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	20.000,00	55,000%	0,000%	
Cachapoul Inversiones Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile	USD	63.712.990,00	0,000%	100,000%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Via Cappella Vecchia, 8 - Napoli - Italia	EUR	20.658,00	70,432%	0,000%	Astaldi International Ltd.
COMERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	35.000.000,00	99,990%	0,000%	
CO.NO.CO. S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia	EUR	25.500,00	99,980%	0,000%	
Consorcio Rio Pallca	Avenida Camino Real 390, Torre Central Oficina 810, San Isidro - Lima - Perù	PEN	-	60,000%	0,000%	
Constructora Astaldi Fe Grande Cachapoul Limitada	Avenida El Condor 844, Oficina 401, Ciudad Empresarial, Huechuraba - Santiago - Chile	CLP	10.000.000,00	95,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Euroast S.r.l. In liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	15.300,00	100,000%	0,000%	
Forum S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00	79,989%	0,000%	
Garbi Linea S C.a.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.000,00	60,000%	0,000%	
Groupement de Raccordement de la Station d'El Hamma (G.R.S.H.)	25 Rue Mohamed Hadj Ahmed Hydra - Algeri - Algeria	DZD	-	72,000%	28,000%	Astaldi Algerie Eurl
I.F.C. Due S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00	99,990%	0,000%	
Infralegrea Progetto S.p.A.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	500.000,00	51,000%	0,000%	
Inversiones Assimco Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile	USD	40.633.000,00	60,000%	0,000%	
Italstrade CCCC JV Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	LEI	5.400.000.000,00	51,000%	0,000%	Italstrade IS Srl
Italstrade IS S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	232.200,00	100,000%	0,000%	
Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	Str. Cap. Av. A. Serbanescu, 49 Sector 1 - Bucarest - Romania	LEI	22.000.000,00	51,000%	0,000%	
Linea A S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00	0,000%	100,000%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00	100,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00	74,990%	0,000%	
Ospedale del Mare S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000,00	60,000%	0,000%	
Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	Via Galileo Ferraris 113-B - Napoli - Italia	EUR	9.300.000,00	59,990%	0,000%	
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia	EUR	25.500,00	99,980%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00	60,000%	0,000%	
Redo-Association Momentanee	Av. De la Justice, 1257 - Kinshasa - Rep. Dem. del Congo	ZRZ	50.000,00	75,000%	25,000%	
Romairport S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	500.000,00	99,263%	0,000%	
Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	LEI	10.000.000.000,00	51,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00	80,000%	0,000%	
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000,00	74,000%	0,000%	
Sartori Sud S.r.l.	Via Bettolo, 17 - Brindisi - Italia	EUR	160.000,00	100,000%	0,000%	
Scuola Carabiniere S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000,00	61,400%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	Avenue des Fleurs - Kinshasa/Gombe - Rep.Dem. del Congo	ZRZ	200.000.000,00	0,000%	100,000%	
Silva S.r.l. in liquidazione	Via Monte Santo, 1 - Roma - Italia	EUR	15.300,00	99,000%	0,000%	
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00	90,000%	0,000%	
Toledo S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia	EUR	50.000,00	90,394%	0,000%	Astaldi International Ltd.
B - Imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto						
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	Via di Pietralata, 140 - Roma - Italia	EUR	45.900,00	24,330%	0,000%	Romainport
AGP Metro Polska	Grzybowska 80/82, 3. Floor 00-844 Varsavia - Polonia	EUR	-	45,000%	0,000%	
Asociera FCC Construcion S.A./ Astaldi S.p.A. JV	Str. Paul Greceanu 24, Sector 2 - Bucharest - Romania	EUR	-	50,000%	0,000%	
Asociera JV FCC Construcion S.A. - Astaldi S.p.A.	Str. Paul Greceanu 24, Sector 2 - Bucharest - Romania	EUR	-	50,000%	0,000%	
Asociera JV Astaldi S.p.A. - Max Bogl	Str. Carol Devila, 70 Sector 5 - Bucarest - Romania	RON	-	60,000%	0,000%	Romainport
Astaldi - Gulermak Ortak Girisimi JV	Karakoy - Istanbul - Turchia	EUR	-	51,000%	0,000%	
Astaldi - UTI - Romainport Joint Venture	Str. Carol Devila, 70 Sector 5 - Bucarest - Romania	RON	-	49,000%	30,000%	
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	Str. Carol Davila, 70 Sector 5 - Bucarest - Romania	RON	-	50,000%	0,000%	
Astaldi-Max Bogl- Euroconstruct-Arcadis JV	Str. Carol Devila, 70 Sector 5 - Bucarest - Romania	RON	-	32,300%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia	EUR	10.200,00	50,000%	0,000%	
Avrasya Metro Grubu JV (AMG JV)	Istanbul - Turchia	TRY	-	42,000%	0,000%	
Avrasya Metro Grubu Srl	Via S. Michele, 35 - Agliana (PT) - Italia	EUR	10.000,00	42,000%	0,000%	
Blufi 1 S.c.r.l. In liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR	25.823,00	32,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	40.800,00	50,000%	0,000%	
COSAT Società Consortile a responsabilit� limitata	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.000,00	50,000%	0,000%	
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00	60,000%	0,000%	
Consorcio Contay Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela	US\$	40.000,00	28,300%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Consorzio A.F.T. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	46.481,00	33,330%	0,000%	
Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000,00	49,995%	0,000%	
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00	25,000%	0,000%	
Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia	EUR	20.658,00	25,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	20.658,00	25,000%	0,000%	
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocit� - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	206.583,00	25,000%	0,000%	
Consorzio Ferrolir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17- Roma - Italia	EUR	30.987,00	66,666%	0,000%	
Consorzio GI.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	2.582,00	50,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	EUR	510.000,00	32,990%	0,000%	
Consorzio Iricav Uno	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	520.000,00	27,910%	0,000%	
Consorzio Ital.Co.Cer.	Via Giovanni da Procida, 36 - Roma - Italia	EUR	51.600,00	30,000%	0,000%	
Consorzio Italvenezia	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR	77.450,00	25,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Consorzio Metrofer in liquidazione	Via Salaria, 1033 - Roma - Italia	EUR	25.823,00	33,320%	0,000%	
Consorzio Novocen in liquidazione	Via Orazio, 143 - Napoli - Italia	EUR	51.640,00	40,760%	0,000%	
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000,00	51,970%	0,000%	
Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia	EUR	10.327,00	40,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Constructora Astaldi Fe Grande Limitada Ltda	Penalol�n - Region Metropolitana - Santiago - Cile	CLP	10.000.000,00	49,000%	0,000%	
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	Refsh�leen, 147 P.O. Box 1920 - Copenhagen - Danimarca	DKK	-	0,000%	15,000%	
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia	EUR	45.900,00	50,000%	0,000%	
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia,1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	EUR	50.490,00	33,334%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia	EUR	25.500,00	32,000%	0,000%	
FSC S.c.r.l.	Via Scapacchio, 41 - Selvazzano Dentro (PD) - Italia	EUR	3.000,00	0,000%	30,000%	
G.R.B.K. Barrage de Kerrada et Adduction Chelif-Kerrada du Transfert M.A.O	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	DZD	-	68,680%	0,000%	
G.T.J Etude et R�alisation d'un Tunnel	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	DZD	-	60,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
GEI - Grupo Empresas Italianas	C.C.C. Tamanaco Ira Etapa, Piso 6, Oficina 620, Chuao - Caracas - Venezuela	VEB	2.000.100.000,00	33,335%	0,000%	
Groupement ASTEH	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	DZD	-	51,000%	0,000%	
Groupement GR-RDM	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	DZD	-	51,000%	0,000%	
Groupement Italgisas	Angle Boulevard de la Resistance et Rue de Puisseaux - Casablanca - Marocco	MAD	207.014.000,00	0,000%	40,000%	Italstrade IS Srl
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	46.600,00	50,000%	0,000%	
JV Bogl - Astaldi - Euroconstruct - Tecnologia - Proiect Bucuresti	Bd. Eroii Sanitari, 49 Sector 5 - Bucarest - Romania	RON	-	26,000%	0,000%	
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR	3.655.397,00	22,620%	0,000%	
M.O.M.E.S S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.000,00	55,000%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Max Bogl - Astaldi J.V.	Blv Eroii Sanitar,49 - Bucarest - Romania	RON	-	40,000%	0,000%	
Max Bogl-Astaldi-CCCC Asocierea JV S.r.l.	Blv Eroii Sanitar,49 - Bucarest - Romania	EUR	10.000,00	33,000%	0,000%	
Metro 5 S.p.A.	Via Gastone Pisoni, 2 - Milano - Italia	EUR	25.000.000,00	23,300%	0,000%	
METRO C S.c.p.a.	Via di Torre Spaccata, 172 - Roma - Italia	EUR	150.000.000,00	34,500%	0,000%	Astaldi International Ltd.
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc -Splanata Acquisola - 16121 Genova - Italia	EUR	25.500,00	21,810%	0,000%	

Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	EUR	45.900,00	50,000%	0,000%	
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via C.Battisti n°2 - Venezia - Mestre - Italia	EUR	10.000,00	35,000%	0,000%	
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	40.000,00	50,000%	0,000%	
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR	40.800,00	24,100%	0,000%	
Pacific Hydro Chacayes	9th floor, isidora Goyenechea Avenue, Santiago - Cile -	USD	50.603.340,00	0,000%	27,350%	Cachapool Inversiones Limitada
Pedelombarda S.c.p.A.	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	EUR	80.000.000,00	24,000%	0,000%	
Pegaso S.c.r.l.	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	260.000,00	43,750%	0,000%	
Piana di Likata S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia	EUR	10.200,00	43,750%	0,000%	
Pont Ventoux S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00	56,250%	0,000%	
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00	50,000%	0,000%	
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00	51,000%	0,000%	
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	26.000,00	37,000%	0,000%	
S.E.I.S. S.p.A.	Via P. Deltala, 11 - Cagliari - Italia	EUR	3.877.500,00	48,330%	0,000%	
SAT. S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.000.000,00	35,000%	0,000%	
Sharaf - Astaldi LLC	Emirato di Dubai - Emirati Arabi Uniti	AED	3.000.000,00	49,000%	0,000%	
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00	42,730%	0,000%	
Truncu Reale S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	30.600,00	34,000%	0,000%	
Venetia Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Piazzetta Monsignor Olivotti, 9 - Mestre - VE	EUR	20.500.000,00	31,000%	0,000%	
Vesuviana Strade S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00	30,000%	0,000%	
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00	66,670%	0,000%	
Yellow River Contractors	P.O. Box 073 - Luoyang - Rep. Pop. Cinese	US\$	999.336,00	14,000%	0,000%	
C - Imprese valutate al costo						
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Barrio Las Palmas entre 20 y 27 calle, 3a avenida - San Pedro Sula - Honduras	HNL	100.000.000,00	15,000%	0,000%	
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	TND	-	40,000%	0,000%	
Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadirim Sokak, 19 Gaziomanpasa- Ankara - Turchia	TRY	-	50,000%	0,000%	
Astaldi-Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia	---	-	14,000%	0,000%	
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	45.900,00	0,010%	0,000%	
Co.Sa.ViD. S.c.r.l.	Carini - Contrada Foresta Z.I. - Palermo - Italia	EUR	25.500,00	0,010%	0,000%	
Consorcio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia	BOB	-	50,000%	0,000%	
Consorcio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCC T. Ira Etapa Pso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela	VEB	-	32,330%	0,000%	
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia	EUR	464.811,00	4,762%	0,000%	
Consorzio Centro Uno in liquidazione	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia	EUR	154.937,00	2,000%	0,000%	
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Via Chiatamone, 57 - Napoli - Italia	EUR	2.582,00	50,000%	0,000%	
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	EUR	153.000,00	0,004%	0,000%	
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia	EUR	258.228,00	0,010%	0,000%	
Consorzio TRA DE.CIV.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR	154.937,00	17,727%	0,000%	
Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere S.p.A.	Via P. Stanislao Mancini, 2 - Roma - Italia	EUR	5.164.568,00	1,000%	0,000%	
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia	EUR	-	0,001%	0,000%	
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia	EUR	-	0,001%	0,000%	
Fusaro S.C.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	10.200,00	0,010%	0,000%	
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR	25.500,00	10,000%	0,000%	
Groupement Eurolep	Shifflandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera	CHF	100.000,00	22,000%	0,000%	
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, n° 32 - Roma - Italia	EUR	-	0,001%	0,000%	
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Brigata Liguria, 1/18 - Genova - Italia	EUR	25.500,00	16,100%	0,000%	
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia	EUR	25.000,00	16,100%	0,000%	
Italsagi Sp. Zo. O.	Ul. Powstancow - Katowice - Polonia	PLN	100.000.000,00	0,000%	34,000%	Italstrade IS Srl
Italstrade CCCF JV Bucuresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania	LEI	2.000.000,00	1,000%	0,000%	
M.N.6 S.C.r.l.	Via G.Ferraris n.101 - Napoli - Italia	EUR	51.000,00	1,000%	0,000%	
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia	EUR	10.329,00	0,010%	0,000%	
Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR	40.800,00	10,000%	0,000%	
Pavimental S.p.A.	Piazza Ferdinando De Lucia, 15 - Roma - Italia	EUR	4.669.132,00	1,303%	0,000%	
Platamonas Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia	---	-	14,450%	0,000%	
Roma Lido S.c.r.l. in liquidazione	Via Parigi, 11 - Roma - Italia	EUR	10.200,00	19,115%	0,000%	
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via del Crotto, 52 - Campodolcino - Italia	EUR	8.118.182,00	0,227%	0,000%	
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile	CLP	8.876.340.000,00	0,100%	0,000%	
Teheran Laviran			-	0,000%	16,500%	Astaldi International Ltd.

**CAMBI APPLICATI PER LA CONVERSIONE DEI BILANCI
IN VALUTA ESTERA Fonte : Banca d'Italia**

PAESI	VALUTA	Cambi del : ➡				
			giugno-10	Media 1° Semestre 2010	dicembre-09	Media 2009
					▼	▼
Albania	Lek	ALL	136,575000	137,950833	137,266000	132,087000
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	91,690600	97,607683	105,860000	101,212000
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	113,102000	121,824000	129,155000	110,784000
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	4,578500	4,981768	5,481060	5,230920
Bolivia	Boliviano	BOB	8,570370	9,327003	10,262800	9,795510
Bulgaria	Nuovo Lev Bulgaria	BGN	1,955800	1,955800	1,955800	1,955800
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.502,530000	1.634,266667	1.801,460000	1.712,850000
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,296300	3,586765	3,945670	3,765910
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XOF	655,957000	655,957000	655,957000	655,957000
Cile	Peso Cileno	CLP	655,367000	696,328833	733,929000	776,509000
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.354,500000	2.588,525000	2.947,280000	2.988,090000
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	1.098,040000	1.204,020000	1.315,040000	1.121,850000
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	651,368000	711,859667	825,873000	797,741000
Croazia	Kuna	HRK	7,222550	7,267208	7,290650	7,340030
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,440870	7,442187	7,441920	7,446240
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	10,682400	11,623783	12,786900	12,204300
Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	AED	4,484090	4,879158	5,367520	5,122940
Giappone	Yen Giapponese	JPY	110,994000	121,495000	131,210000	130,337000
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	216,971000	236,090000	259,714000	247,882000
Guatemala	Quetzal	GTQ	9,778180	10,768797	12,150100	11,372400
Guinea	Fanco Guineano	GNF	7.275,590000	7.157,208333	7.140,590000	6.666,250000
Honduras	Lempira	HNL	23,068000	25,100717	27,612400	26,353000
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,607500	1,691143	1,781060	1,746260
Malawi	Kwacha	MWK	184,400000	199,086000	211,427000	197,125000
Marocco	Dirham Marocco	MAD	10,992300	11,157033	11,358300	11,253400
Mozambico	Metical Nuovo	MZN	41,763000	40,153550	40,007000	37,261700
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	26,015500	28,014433	30,392200	28,396000
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	7,906200	8,007475	8,406640	8,727830
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	104,233000	112,400167	122,917000	114,037000
Panama	Balboa	PAB	1,220850	1,328430	1,461360	1,394780
Perù	Nuevo Sol	PEN	3,463650	3,779668	4,204830	4,190640
Polonia	Zloty	PLN	4,105490	4,002615	4,143900	4,327620
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,444720	4,835620	5,320770	5,078160
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,827707	0,870017	0,899717	0,890940
Repubblica Dominicana	Peso Dominicano	DOP	44,832700	48,341217	52,741700	50,066000
Romania	Nuovo Leu	RON	4,243380	4,149215	4,228380	4,239930
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	713,373000	764,499000	833,801000	792,749000
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,708100	1,855582	2,039170	2,024090
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,220850	1,328430	1,461360	1,394780
Sud Africa	Rand	ZAR	9,339840	10,003642	10,926100	11,673700
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,376750	1,436740	1,502050	1,510020
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	39,301100	42,334117	47,135000	46,018200
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.779,290000	1.836,156667	1.953,340000	1.847,900000
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,850440	1,880405	1,907610	1,877830
Turchia	Lira Turca	TRY	1,927370	2,022003	2,201260	2,163110
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,000000	1,000000	1,000000	1,000000
Venezuela	Bolivar	VEF	5,243100	5,550737	3,137980	2,995020
Zambia	Kwacha	ZMK	6.237,710000	6.319,348333	6.846,580000	7.011,500000

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Cerri, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale Abbreviato relativo al primo semestre del 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2010 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "*COSO Report*") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2010:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2010 comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Semestrale Abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La suddetta Relazione Intermedia sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 3 agosto 2010

F.to Stefano Cerri
Amministratore Delegato

F.to Paolo Citterio
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*